



# COMUNE DI SELARGIUS PROVINCIA DI CAGLIARI

## Piano speditivo di emergenza di protezione civile

### RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

**Relazione descrittiva e appendici**

**A**

Scala 1:...

Professionista incaricato:  
Dott. Ing. Andrea Alessandro MUNTONI

Emissione 00: maggio 2011  
Bozza 00: maggio 2011

Il Sindaco:  
Gian Franco CAPPALÀ

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE E CIVILE  
Via Tigellio, 22 (int. 4) - 09123 CAGLIARI  
Tel. 070/670479 § Fax 070/680121 § E-mail [andreaalessandro@muntoni.it](mailto:andreaalessandro@muntoni.it)

Gruppo di lavoro:  
Dott. Ing. Andrea Alessandro MUNTONI (Responsabile)  
Dott. Ing. Ilaria GHIANI  
Dott. Ing. Ir. Ugo MATTANA



**COMUNE DI SELARGIUS**  
**(Provincia di Cagliari)**

**PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE**  
**PER IL**  
**RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA**

**Relazione descrittiva e appendici (A)**

**Emissione 00: maggio 2011**

**Bozza 00: maggio 2011**

**Con la consulenza di:**

***STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE E CIVILE***

***DOTT. ING. ANDREA ALESSANDRO MUNTONI***

**Via Tigellio, 22 (int. 4) – 09123 Cagliari (CA) – ITALY**

**Tel.: 070/670479 § Fax: 070/680121 § E-mail: andreaalessandro@muntoni.it**



## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>5</b>
1.1	Gruppo di lavoro.....	5
1.2	Generalità sul Piano di emergenza di protezione civile .....	5
1.3	Normativa applicabile .....	7
1.4	Inquadramento territoriale .....	8
1.4.1	Inquadramento territoriale alla scala comunale.....	8
1.4.2	Inquadramento geomorfologico.....	10
1.4.3	Inquadramento idrografico .....	11
1.4.4	Caratteristiche climatiche.....	12
<b>2</b>	<b>Parte generale</b> .....	<b>14</b>
2.1	Dati di base relativi al Comune di Selargius e strutture a rischio .....	14
2.2	Censimento delle risorse .....	16
2.2.1	Risorse comunali materiali e mezzi.....	16
2.2.2	Volontariato e professionalità .....	18
2.2.3	Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone non esposte a rischio) .....	19
2.2.4	Altre strutture sul territorio .....	20
2.2.5	Enti gestori dei servizi essenziali.....	21
2.2.6	Servizi essenziali aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili .	22
2.3	Aree di protezione civile .....	24
2.4	Viabilità di emergenza.....	25
<b>3</b>	<b>Lineamenti della pianificazione - obiettivi</b> .....	<b>27</b>
3.1	Funzionalità del sistema di allertamento locale .....	28
3.2	Coordinamento operativo locale .....	29
3.2.1	Presidio Operativo Comunale o Intercomunale.....	29
3.2.2	Attivazione del Presidio Territoriale .....	30
3.2.3	Centro Operativo Comunale o Intercomunale (C.O.C.).....	31



3.3	Funzionalità delle telecomunicazioni .....	32
3.4	Ripristino viabilità e trasporti.....	32
3.5	Misure di salvaguardia della popolazione.....	33
3.5.1	Informazione alla popolazione .....	33
3.5.1.1	Periodo ordinario .....	33
3.5.1.2	In emergenza.....	33
3.5.2	Sistemi di allarme per la popolazione .....	34
3.5.3	Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.....	34
3.5.4	Norme per la realizzazione di tendopoli e campi container .....	35
3.5.4.1	Caratteristiche del terreno .....	36
3.5.4.2	Caratteristiche della rete viabile .....	36
3.5.4.3	Criteri generali di allestimento di un insediamento abitativo di emergenza	36
3.5.4.4	Caratteristiche dei moduli tende .....	36
3.5.4.5	Caratteristiche dei container .....	37
3.5.4.6	Caratteristiche dei moduli di servizio.....	37
3.5.4.7	Caratteristiche dell'intero modulo, comprensivo di tende e servizi .....	37
3.5.4.8	Caratteristiche degli impianti per il servizio mensa.....	37
3.5.4.9	Caratteristiche dei moduli tenda da adibire ad uffici.....	37
3.5.4.10	Stima della popolazione ospitabile in tende, container, ecc. ....	37
3.5.4.11	Conclusioni .....	38
3.5.5	Modalità di evacuazione assistita.....	38
3.5.5.1	Interfaccia classica .....	38
3.5.5.2	Interfaccia interclusa (Area A2 – Su Planu).....	39
3.5.6	Modalità di assistenza alla popolazione .....	39
3.5.7	Ripristino dei servizi essenziali .....	39
3.6	Salvaguardia delle strutture e infrastrutture a rischio .....	39



<b>4</b>	<b>Codici .....</b>	<b>41</b>
4.1	Tipologie esposti.....	41
<b>5</b>	<b>Sistema di comando e controllo .....</b>	<b>55</b>
5.1	Incendi di interfaccia.....	55
<b>6</b>	<b>Modello d'intervento .....</b>	<b>57</b>
6.1	Livelli di allerta e fasi operative .....	57
6.2	Attivazione delle fasi operative .....	57
6.3	Modello di intervento – procedure operative .....	60
6.3.1	Fase di Preallerta .....	61
6.3.2	Fase di Attenzione .....	63
6.3.3	Fase di Preallarme .....	66
6.3.4	Fase di Allarme .....	83

## APPENDICI

- ✓ Appendice 01 - Rubrica dei numeri utili
- ✓ Appendice 02 – Scheda speditiva dei dati comunali di Protezione Civile

## ALLEGATI

- ✓ Tavola 01 – Inquadramento territoriale su base CTR e ortofoto; edificato urbano ed extraurbano; viabilità stradale e ferroviaria (scala 1:10.000)
- ✓ Tavola 02 – Fascia perimetrale 200 m; zona di interfaccia (scala 1:10.000)
- ✓ Tavola 03 – Centro Operativo Comunale (C.O.C.), aree di attesa, aree di accoglienza, aree di ammassamento soccorritori (scala 1:10.000)



## 1 PREMESSA

### 1.1 Gruppo di lavoro

Il presente elaborato e gli allegati cartografici che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sono stati elaborati dallo *STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE E CIVILE Dott. Ing. Andrea Alessandro MUNTONI* di Cagliari, che ha peraltro svolto un ruolo di coordinamento dei lavori e delle attività per l'aggiornamento del Piano speditivo di Protezione Civile per il rischio incendi di interfaccia a suo tempo predisposto dal Comune di Selargius.

Alla stesura del presente Piano hanno attivamente partecipato i responsabili e i funzionari delle seguenti aree tecniche e settori del Comune di Selargius: Area A1; Area A5; Area A7; Polizia Municipale (PS); Compagnia Barracellare. Hanno inoltre collaborato, sotto la responsabilità e il coordinamento del dott. ing. Andrea Alessandro MUNTONI, i seguenti professionisti: dott. ing. Ilaria Ghiani; dott. ing. ir. Ugo Mattana; dott. ing. Elena Agus; dott. ing. ir. Nicola Cadelano.

### 1.2 Generalità sul Piano di emergenza di protezione civile

Il Piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia è lo "strumento" con cui individuare le azioni prioritarie da porre in essere in situazioni di criticità e di emergenza, con l'obiettivo primario di salvaguardare l'incolumità dei *cittadini, animali e cose*. Il piano di emergenza è, altresì, l'insieme coordinato di tutte le attività preparatorie per fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso atteso nel territorio comunale di Selargius ed è costituito, in generale, dallo scenario di rischio, ossia dalla previsione del danno conseguente ad un determinato evento sul territorio, dalla definizione degli obiettivi, sulla base delle conoscenze dei probabili effetti dell'evento atteso e delle risorse disponibili (materiali e umane) e dalle procedure d'intervento per fronteggiare l'evento calamitoso.

Il piano di emergenza di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia nel Comune di Selargius riporta, in modo organizzato, attraverso tabelle e schede specifiche di facile e rapida lettura, tutte le informazioni necessarie per avere prontamente, nel momento di crisi, tutte le indicazioni utili e necessarie per coordinare gli interventi emergenziali e per il post evento.



Il presente Piano speditivo è basato su analisi, informazioni, risorse disponibili al momento della sua redazione: risulta quindi necessario un aggiornamento periodico per l'eventuale ridefinizione degli scenari e delle procedure.

L'obiettivo principale di un Piano di Protezione Civile è quello di salvaguardare l'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso l'utilizzo di risorse e discipline operanti sinergicamente e finalizzate alla minimizzazione del danno producibile.

Le finalità sopra indicate sono realizzate attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita ed il superamento dell'emergenza.

Il Piano predispone le attività coordinate e le procedure che bisogna adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso sul territorio, impiegando tutte le risorse con efficienza ed efficacia per consentire il superamento dell'emergenza.

Le linee guida seguite sono quelle dettate dal "*Metodo Augustus*", basato sulle cosiddette "*Funzioni di supporto*" affidate a precisi responsabili che si interfacciano con analoghe funzioni negli altri enti impegnati nell'emergenza.

Più nel dettaglio, il presente documento è stato redatto sulla base del "*Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile*" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Capo del Dipartimento della Protezione Civile – Commissario delegato ai sensi del D.P.C.M. del 28 agosto 2007, n. 3606, nonché delle "*Linee Guida*" impartite dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il presente Piano è stato redatto attraverso l'analisi di alcuni fattori:

- indagini conoscitive del territorio;
- analisi e definizione dei rischi che insistono sul territorio;
- valutazione delle risorse disponibili;
- organizzazione della gestione operativa dell'emergenza.

Con la redazione del presente Piano speditivo, si vuole predisporre uno strumento operativo capace di prevedere gli scenari di rischio che potrebbero interessare il territorio comunale di Selargius, organizzare la risposta operativa ritenuta necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento, designare in anticipo le persone cui dovranno essere assegnate le diverse responsabilità e/o ruoli per una pronta e coordinata risposta.



Inoltre il Piano comunale speditivo di protezione civile si pone l'obiettivo di attivare, attraverso l'autorità comunale, un meccanismo virtuoso che da un lato consenta un continuo aggiornamento delle risorse assegnate alle singole "funzioni di supporto" e dall'altro di realizzare una "banca dati federata" con le autorità provinciali e regionali, rispettando il principio di sussidiarietà richiamato dalle direttive comunitarie emanate di recente.

Sarà poi cura del Sindaco di Selargius, in quanto massima autorità di protezione civile, implementare e aggiornare nel tempo il Piano di cui all'oggetto con tutti quei dati ed elementi suscettibili di cambiare nel tempo (popolazione esposta, zone di interfaccia, mezzi, uomini per dare attuazione al Piano, ecc.) che solo le autorità comunali sono in grado di gestire, preferibilmente col supporto di studi tecnici e associazioni di volontariato.

### 1.3 Normativa applicabile

La prevenzione del rischio incendi di interfaccia e la protezione della popolazione e degli altri elementi vulnerabili è stata programmata tenendo in considerazione i decreti e direttive comunitari, nazionali e regionali riportati nella [tabella 1.1](#) seguente.

*Tabella 1.1 – Principali riferimenti normativi presi in esame per la redazione del PCProCiv rischio incendi di interfaccia*

Normativa	Titolo	Argomento
Legge n. 401 del 09/11/2001	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile	Assegna tutti i poteri di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile al Presidente del Consiglio e, per delega di quest'ultimo, al Ministro dell'Interno e quindi al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.
D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 art. 54	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta i provvedimenti urgenti necessari al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini
Legge n. 265 del 03/08/1999 art. 12	Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142	Sancisce definitivamente - eliminando il dualismo di competenza con il Prefetto - il dovere esclusivo del Sindaco di informare tempestivamente la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile.
D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 art. 108	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo	Precisa i compiti affidati ai comuni in materia di protezione civile, attribuendo loro le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• attuazione in ambito comunale delle attività</li></ul>





	I della Legge 15 marzo 1997, n. 59	di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi; <ul style="list-style-type: none"><li>• adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;</li><li>• predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione;</li><li>• attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;</li><li>• vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.</li></ul>
Legge n. 225 del 24/02/1992	Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile	Amplia le competenze del Comune, estendendole a quelle attività di previsione e prevenzione che, nella sequenza operativa di un evento calamitoso, costituiscono a monte la barriera capace di contenere i fattori di rischio ed i danni causati da un evento sia naturale, sia provocato dall'uomo.
Legge n. 142 del 8/06/1990 art. 38	Ordinamento delle Autonomie Locali	Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta i provvedimenti urgenti necessari al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

## 1.4 Inquadramento territoriale

### 1.4.1 Inquadramento territoriale alla scala comunale

Nelle tabelle seguenti sono riassunti i principali elementi e dati per la rapida e sintetica descrizione dello scenario di evento.



Tabella 1.2 – Inquadramento amministrativo

<b>Dati</b>	
Regione	Regione Autonoma della Sardegna
Provincia	Provincia di Cagliari
Autorità di bacino (L. 183/1989)	Sardegna
Comunità montana	***
Sede municipale (indirizzo)	Piazza Istria, 1
Sede municipale (telefono)	070/85920
Sede municipale (fax)	070/8592308
Sede municipale (web)	<a href="http://www.comune.selargius.ca.it">www.comune.selargius.ca.it</a>

Tabella 1.3 – Inquadramento territoriale

<b>Dati</b>	
Estensione territoriale (km <sup>2</sup> )	26,70 km <sup>2</sup>
Tavolette I.G.M. (scala 1:25.000)	Foglio 557 Sezione I - Sinnai Sezione II - Quartu S. Elena Sezione III - Cagliari Sezione IV - San Sperate
Sezioni C.T.R. (scala 1:10.000)	557060
	557100
	557110
	557140
	557150
Comuni confinanti	Cagliari, Monserrato, Quartu S. Elena, Quartucciu, Settimo San Pietro



Tabella 1.4.1 – Popolazione residente a marzo 2011 nel Comune di Selargius (CA) (fonte: Ufficio del Piano – UDP)

<b>Popolazione residente (aggiornamento marzo 2011)</b>	
Abitanti (n.)	29.183
Nuclei familiari (n.)	11.275

Tabella 1.4.2 – Popolazione residente a marzo 2011 relativa alla località Su Planu, al centro abitato, alla zona extraurbana – zona agricola e alla zona extraurbana – zona industriale del Comune di Selargius (CA) (fonte: Ufficio del Piano – UDP)

<b>Popolazione residente (aggiornamento marzo 2011)</b>	
Abitanti residenti (centro abitato)	23.709
Nuclei familiari (centro abitato)	9.104
Abitanti residenti (extraurbano – zona agricola)	517
Nuclei familiari (centro abitato)	209
Abitanti residenti (extraurbano – zona industriale)	99
Abitanti residenti (Su Planu) (n.)	4.729
Nuclei familiari (Su Planu) (n.)	1.981
Nuclei familiari (zona industriale)	9

### **1.4.2 Inquadramento geomorfologico**

Il territorio comunale di Selargius ricade nel bordo sud-orientale della fossa tettonica del Campidano ed è morfologicamente caratterizzato da due settori. Il primo si riferisce ai deboli rilievi giacenti a quote decrescenti da 100 m a 30÷40 m s.l.m., da NE verso SO. Trattasi di rilievi stretti e allungati dalle sommità arrotondate in corrispondenza dei depositi marini miocenici, mentre si presentano sub-pianeggianti laddove si rinvengono le alluvioni antiche. La potenza del rilievo si aggira intorno ai 40 -50 m. Il secondo settore comprende la pianura alluvionale sulla quale giace anche l'abitato di Selargius.

L'evoluzione geomorfologica del rilievo che caratterizza il territorio è riconducibile ad una serie di eventi deposizionali e erosivi che, a partire dal tardo Terziario/primo Quaternario, si sono succeduti in connessione con movimenti tettonici.



Nel territorio comunale di Selargius prevalgono le forme originate da processi fluviali e di dilavamento dei versanti. In subordine sussistono forme di origine lagunare e antropica.

Sono altresì presenti forme di origine lagunare (San Lussorio e S. Lucia) con depositi fini e nelle quali è localmente rilevabile l'antico limite del bacino.

Infine, all'attività antropica sono riconducibili le emergenze archeologiche, le cave e i canali artificiali.

*Tabella 1.5 – Altimetria*

<b>Fasce altimetriche</b>	<b>Estensione [km<sup>2</sup>]</b>	<b>Percentuale di territorio sul totale (%)</b>
0 – 50 m s.l.m.	18,02	67,49
51 – 100 m s.l.m.	7,56	28,31
101 – 200 m s.l.m.	1,12	4,20
201 – 400 m s.l.m.	0,00	0,00
401 – 700 m s.l.m.	0,00	0,00
> 700 m s.l.m.	0,00	0,00

*Tabella 1.6 – Morfologia*

<b>Fasce altimetriche</b>	<b>Estensione [km<sup>2</sup>]</b>	<b>Percentuale di territorio sul totale (%)</b>
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	25,58	95,80
Porzione di territorio prevalentemente collinare	1,12	4,20
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	0,00	0,00

### **1.4.3 Inquadramento idrografico**

Il territorio comunale di Selargius è attraversato dai corsi d'acqua appresso indicati (vedi [tabella 1.7](#)).

*Tabella 1.7 – Idrografia superficiale*



Nome fiume, torrente	Superficie bacino [km <sup>2</sup> ]	Note
Riu Francettu - Riu Saliu	37,82	Corso d'acqua che attraversa i territori di più comuni (Monserrato, Cagliari); il bacino idrografico è difficilmente individuabile a causa del reticolo stradale e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche
Riu San Giovanni - Riu di Selargius	27,99	Corso d'acqua che attraversa i territori di più comuni (Sinnai, Settimo San Pietro); il bacino idrografico è difficilmente individuabile a causa del reticolo stradale e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche

#### **1.4.4 Caratteristiche climatiche**

La climatologia della regione territoriale di Selargius si inserisce, per le sue caratteristiche generali nella climatologia della costa meridionale della Sardegna.

Il territorio comunale di Selargius ricade interamente entro l'orizzonte delle foreste miste sempreverdi termoxerofile. L'orizzonte è caratterizzato da formazioni vegetali naturali sclerofilliche, con elementi termofili e notevolmente xerofili che danno luogo a formazioni miste, per l'incapacità del leccio, in ambiente caldo-arido, a formare soprassuoli arborei monospecifici.

Il clima dell'orizzonte è semiarido, con scarso surplus idrico invernale ed elevato deficit idrico durante l'estate; il periodo arido dura da 3,5 a 4,5 mesi, con elevate temperature massime (la media dei massimi annui è di circa 36 - 40 °C). Il periodo freddo è raramente superiore a due mesi, con una media minima del mese più freddo pari a 3 - 4 °C e media dei minimi annuali generalmente superiore a -2 °C.

La temperatura caratterizza l'area mediterranea con inverni miti, con medie del mese più freddo generalmente comprese tra i 5 e i 15 °C, e con rare discese del termometro sotto lo zero. Nei mesi di luglio e agosto la temperatura diurna dell'aria supera facilmente i 30 °C. Contemporaneamente le temperature del suolo, nei punti illuminati dal sole, salgono sino a circa 70 °C.

Come capita nella gran parte dell'Isola, i venti dominanti sono quelli provenienti dai quadranti occidentali, assieme anche al grecale e alla tramontana.



I venti dominanti sono quelli del quadrante NW, con velocità media di 10,1 Km/h e intensità max nelle 24 ore pari a 31 km/h. Hanno una certa importanza anche i venti di SE nei periodi pre - estivo e pre - invernale.

È molto importante, oltreché la velocità, la frequenza delle giornate ventose: su 365 giorni, 261 sono da considerarsi ventosi, per cui l'evapotraspirazione e il conseguente grado di aridità del terreno aumentano notevolmente. È per tale motivo che si consiglia, laddove le colture praticate sono ad alto investimento (ortofrutticole) la predisposizione di adeguate strutture antieoliche.



## 2 PARTE GENERALE

### 2.1 Dati di base relativi al Comune di Selargius e strutture a rischio

Le informazioni utili ai fini della pianificazione per la gestione dell’Emergenza relativa al rischio di incendi di interfaccia sono contenute nella Sezione n. 1 della “Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile” (vedi [Appendice 02](#)).

Di seguito viene riportato l’elenco delle strutture, che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale sono sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione. Sono gli esposti, cioè le strutture pubbliche e/o ad uso pubblico, individuati nella cartografia.

Ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, all’interno del presente Piano sono riportate le modalità e la strategia di evacuazione delle suddette persone.

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità, predisporre al più presto e aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l’elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

*Tabella 2.1 – Strutture a rischio (edifici strategici e rilevanti esposti al rischio)*

ESPOSTI								
Tipologia degli esposti	Struttura a rischio (edifici strategici e rilevanti esposti al rischio (secondo la tipologia illustrata in tab.4.2)	Numero progressivo	Codice cartografico (secondo i codici individuati in tab. 4.2)		Ubicazione (Via..., P.zza..)	Stima popolazione presente (numero)	Stima persone non autosufficienti <sup>1</sup> (numero)	Note
			Funzione d'uso	Cd. tipologia				
Strutture per l'istruzione	Scuola Media “Dante Alighieri”	01	1	04	Via delle Begonie	155	2	La popolazione presente stimata consiste nel numero

<sup>1</sup> Per persone non autosufficienti si intendono: disabili, allettati, psicomabili e dializzati che necessitano assistenza.



								iscritti
	Scuola Media "Dante Alighieri"	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>04</b>	Via Custoza	<b>253</b>	<b>4</b>	"
	Scuola Elementare 2° Circolo	<b>03</b>	<b>1</b>	<b>02</b>	Via delle Begonie	<b>166</b>	<b>2</b>	"
	Scuola Elementare 2° Circolo	<b>04</b>	<b>1</b>	<b>02</b>	Via Da Vinci	<b>198</b>	<b>3</b>	"
	Scuola Edile	<b>05</b>	<b>1</b>	<b>08</b>	Zona Quadrifoglio Innesto S.S. 554	<b>350</b>	<b>4</b>	"
	Liceo Scientifico Pitagora	<b>06</b>	<b>1</b>	<b>06</b>	Via I Maggio 2	<b>1100</b>	<b>10</b>	"
Strutture ospedaliere e sanitarie	Residenza Sanitaria Assistita	<b>07</b>	<b>2</b>	<b>02</b>	Località San Lussorio	<b>30</b>	<b>20</b>	***
Attività collettive religiose	Chiesa S. Tarcisio	<b>08</b>	<b>5</b>	<b>02</b>	Località Is Corrias	<b>150</b>	<b>5</b>	***
Attività collettive civili e militari	Town Prezidence Hotel	<b>09</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	Via degli Astri, Loc. Is Corrias SS 554	<b>100</b>	<b>3</b>	***
Attività per servizi tecnologici a rete	Centrale di trasformazione alta tensione ENEL	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>03</b>	Su Planu	***	***	***
	Centrale di trasformazione alta tensione ENEL	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>03</b>	Loc. Su Padru	***	***	***
	Serbatoio di accumulo Acqua	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>01</b>	Z.I. Selargius	***	***	***

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

È necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone.





Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità predisporre al più presto ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

L'area a rischio è una area nella quale sono presenti sia gli edifici pubblici già censiti nella [tabella 2.1 - Strutture a rischio \(edifici strategici e rilevanti esposti al rischio\)](#) sia gli edifici privati presenti nella fascia di interfaccia la cui profondità è stata - cautelativamente - fissata pari a 50 m.

*Tabella 2.2 – Aree a rischio*

AREE A RISCHIO				
AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	STIMA DELLA POPOLAZIONE ESPOSTA	STIMA PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
AREA 1	Centro abitato	23.709	2.500	25
AREA 2	Su Planu	4.729	500	10
AREA 3	Aree extraurbane – aree rurali e zona industriale	616	250	5

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

## 2.2 Censimento delle risorse

### 2.2.1 Risorse comunali materiali e mezzi<sup>2</sup>

*Tabella 2.3 - Materiali*

Soc. / Ente	Tipologia materiali (secondo descrizione in tab. 4.3 colonna 2)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. 4.3 colonna 4)	Risorse di materiali (numero)	Tel, Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referenze	Altri dati/specifiche
Comune di	C1 - PREFABBRIC	Prefabbricati pesanti (con	01	070/8518	Adalber	320 43	***

<sup>2</sup> I mezzi e le attrezzature sono ubicati presso il cantiere comunale dell'area 7, con sede nella Zona Industriale di Selargius, in Via Meucci



Selargius	ATI	servizi)		82	to Pibiri	18 621	
Comune di Selargius	C1 - PREFABBRICATI	Prefabbricati pesanti (senza servizi)	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	C6 – EFFETTI LETTERECCI	Branda singola	<b>15</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B4 – ATTREZZI DA LAVORO	***	<b>1</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	Martello demolitore elettrico
Comune di Selargius	C9 – MATERIALI DI USO VARIO	transenne	<b>180</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	Transenne. Altezza massima consentita (con ancoraggi), 19,60 m. h. max spostamenti 7,60 m
Comune di Selargius	B12 – GRUPPI ELETTROGENI	Gruppo elettrogeno 10 kW	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B15 – ATTREZZATURE MORTUARIE	Piattaforma di lavoro elevabile	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***

Tabella 2.4 - Mezzi

Soc. / Ente	Tipologia mezzi (secondo descrizione in tab. 4.4 colonna 2)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. 4.4 colonna 4)	Risorse e di mezzi (numero)	Tel, Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referenze	Altri dati/specifiche
Comune di Selargius	A4 - Autocarri e mezzi stradali	1 – Autocarro ribaltabile	<b>12</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	A7 – Mezzi Trasporto Persone	4 – Autovetture Trasporto Persone	<b>14</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	A4 - Autocarri e mezzi stradali	8 - Furgone	<b>04</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	A3 - Autobotti	1 – Per Trasporto Liquidi	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***



Comune di Selargius	A5 – Mezzi di trasporto limitati	5 – Motocarro cassonato	<b>02</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	A5 – Mezzi di trasporto limitati	7 - Motociclette	<b>04</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B3 – Mezzi di sollevamento	2 - Autogru	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B1 – Movimento Terra	8 – Trattore Agricolo diserbante	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B7 – Mezzi e Macchine speciali automotrici	10 – Auto spurgatrice	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B1 – Movimento Terra	3 – Pala meccanica gommata	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	B2 – Macchine edili	1 – Autobetoniera	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***
Comune di Selargius	A6 – Mezzi speciali	2 – Piattaforma aerea su autocarro	<b>01</b>	070/8518 82	Adalberto Pibiri	320 43 18 621	***

## 2.2.2 Volontariato e professionalità

Tabella 2.5 – Volontariato e ambito attività

Denominazione	Ambito attività (secondo tab. 4.5)	Risorse umane (numero)	Risorse e di mezzi (numero)	Tipologie dei mezzi (secondo tab. 4.4 colonna 4)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Fraternità di Misericordia	B3 - B4	79	<b>03</b>	Autoambulanz e di soccorso di base e di trasporto	070/85 2481	070848 8788	Antonino Podda	***
Club Sardinia Radio	C4	88	<b>02</b>	Furgone e vettura con ricetrasmittente veicolare	070/58 0314	0705816 89	Salvatore Concu	3398167 253



Caritas	B99	3	01	***	070/85 3435	***	Gabriele Barontini	***
Associazione Mamma Margherita	B1	25	02	Pulmino e Autovettur a per trasporto persone	070/84 5130	***	Don Paolo Piras	***
Stormo 27	C2 – C3 – B4	15	03	Ambulanza , fuoristrada e	***	***	Carlo Nossardi	3387716 781
Su Planu Soccorso	B3 – B4	70	02	Autoambul anze di soccorso di base e di trasporto	070/54 0635	***	Lorenzo Ungaro	***
Associazio ne Nazionale Và-igili del Fuoco in congedo	C3	15	01	Fuoristrada	***	***	Piero Ollargiu	3471298 911

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 2.2.3 Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone non esposte a rischio)

Tabella 2.6 – Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone **non** esposte a rischio)

N. progressivo	Tipologia (secondo tabella 4.2, tipologia: Strutture ospedaliere e sanitarie)		Nome e sede	Posti letto (numero)	Referente (struttura sanitaria)	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
	Funzion e d'uso	cd. Tipologia					
01	02	01	Azienda Ospedaliera Brotzu – Via Via G. Peretti - 09134 Cagliari	630	***	070/5391 – 070/ 539210 – 070/539680	070/539747 info@aobrotzu.it
02	02	08	Ospedale S.S. Trinità - Via Is Mirrionis, 92 - 09121 (CA)	343 (in regime ordinario), + 37 in day hospital	***	070/6095772	070/6095903
03	02	02	Casa di Cura Polispecialistica a Sant'Elena - Viale Marconi	***	***	070/86051	070/837391



			n.160, Quartu S.E.				
04	02	02	Casa di cura Città di Quartu - Via Silesu 10, Quartu Sant'Elena, CA 09045	***	***	070/810116	070/822481

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 2.2.4 Altre strutture sul territorio

Nella [tabella 2.7](#) seguente vengono indicate altre strutture o aziende sul territorio - ad es. per movimento terra, trivellazioni ecc. - che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi; sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

*Tabella 2.7 – Altre strutture sul territorio*

Aziende / Società	Settore di attività	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Tel./cell.	Fax/e-mail
			Sì	No			
Puddu A. – Via G. Boccaccio, 8 - SELARGIUS	Scavi e demolizioni	***		X	***	070/532158	***
FRATELLI CAMPUS – Z.I. prolungamento Via Mandas - QUARTUCCI U	Demolizioni speciali. Scavi – movimento terra. Autotrasporti. Lavori stradali. Noleggio, riciclo e recupero materiale da demolizione	***		X	***	070/852265	070/846389 campusdemolizioni@tiscali.it
S.A.T.E. di Melis Angelo Celeste – km 7,400 S.S. 554	Macchine movimento terra	***		X	***	070/851016	***
SIST.EL. – Via Montanaru,1 - SELARGIUS	Gruppi elettrogeni, UPS, ecc.	***		X	***	070/554821	070/500544 info@sistel.ca.it
Noleggio Cuccu e Sassu – Via	Macchine edili e stradali	***		X	***	070/287295	070/2081733 cuccuesassu@tiscali.i



del Commercio, 31 - CAGLIARI							t
Gianni Carboni s.r.l. – V.le Elmas, 142 - CAGLIARI	Macchine edili e stradali	***		X	***	070/240306	070/240622 giannicarbonisrl@tisc ali.it
EUROATTR EZZI s.a.s. di Deidda Susanna e c – km 3,200 S.S. 554	Edilizia	***		X	***	070/9191436	***
FORA & FISSA – Via Roma, 150 - SELARGIUS	Edilizia	***		X	***	070/8476000	***
SERITALIA di Azzena Manlio Bernardino e C. s.n.c. – Via Pitagora - SELARGIUS	Serbatoi in plastica e vetroresina	***		X	***	070/845986	***
Ri. Col. s.a.s. – Via Nazionale, 125 – QUARTUCCI U	Centro produzione pasti. Ristorazione collettiva veicolata	***		X	***	070/841579 Cell.: 339 38 96 938	***
QUADRIFOG LIO s.r.l.– Via Peretti, 10 - SELARGIUS	Ristorante	***		X	***	070/542134	***

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### **2.2.5 Enti gestori dei servizi essenziali**

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali ( vedi [tabella 4.6](#)) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.



Tabella 2.8 – Enti gestori dei Servizi Essenziali

Aziende / Ente/Società	Telefono (sede)	Referente	Tel./Cell./Fax/e-mail (referente)
TELECOM	187	***	***
ENEL	800 900 860	***	***
TIM	119	***	***
VODAFONE	190	***	***
WIND	155	***	***
ABBANOIA	800 761 929	***	***
Prefettura - Via Palazzo, 2 - Cagliari	070/60061	***	***
Regione - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (Centro telecomunicazioni Sardegna 1 - Sud)	070/4093330	***	***
Club Sardinia Radio	070/580314	Salvatore Concu	339/8167253
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	***	Piero Ollargiu	347/1298911

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### **2.2.6 Servizi essenziali aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili**

Tabella 2.9 – Servizi Essenziali - Aree di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili<sup>3</sup>

N. progressivo	Tipologia ( depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ....)	Ente responsabile	Referente	Tel./cell. (referente)	Fax/e-mail (referente)
01	Distribuzione carburanti	Argiolas (Via Trieste, 102)	***	070/841711	***

<sup>3</sup> Vengono individuate le aree di stoccaggio di materiali infiammabili: gas, benzina, ecc.; devono essere individuati, quindi i vari depositi e le aree di distribuzione, l'ente proprietario e il referente.



<b>02</b>	Distribuzione carburanti	Campus (Strada Statale 554, Km 8.20)	***	070/852987	***
<b>03</b>	Distribuzione carburanti	Euroil Di Fadda Rita & C. Sas (Strada Statale 554, Km 9)	***	070/851548	***
<b>04</b>	Distribuzione carburanti	Meloni Rosalba E C. S.N.C. (Strada Statale 554, Km 3.75)	***	070/530011	***
<b>05</b>	Distribuzione carburanti	Morelli (Via I Maggio)	***	070/852733	***
<b>06</b>	Distribuzione carburanti	Pisano (Via Trieste, 87/A)	***	070/845928	***
<b>07</b>	Distribuzione carburanti	Pisano Massimiliano (Via Trieste)	***	070/5740040	***
<b>08</b>	Distribuzione carburanti	Urgeghe (Borgo S. Lucia)	***	070/851586	***
<b>09</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole, metano...	Isola Gas S.r.l. (Via Efisio Loni n. 3 - Loc. Su Planu)	***	070/547053	070/9532214
<b>10</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole, metano...	Ambu (Via S. Martino, 27)	***	070/845883	***
<b>11</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole, metano...	Il Tuo Gas Di Rundeddu Vittorio (Via Torrente, 23)	***	070/843181	***
<b>12</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole, metano...	Milano Gas Di Antonio Manunza (Via Terra E Forru)	***	070/841708	***
<b>13</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole., metano...	Milano Gas Di Antonio Manunza (Via Roma, 156)	***	070/852198	***
<b>14</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole, metano...	Olivari (Via Dei Medici, 17)	***	070/543251	***
<b>15</b>	Deposito e commercializzazione	Pitzalis Andrea (Via La Pira,19)	***	070/850277	***





	gas, bombole, metano...				
<b>16</b>	Deposito e commercializzazione gas, bombole, metano...	Universo Gas Di Argiolas Demetrio E Frau Eligio (Via Torino, 30)	***	070/841888	***

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

## 2.3 Aree di protezione civile

Tabella 2.10 – Aree/strutture di accoglienza della popolazione<sup>4</sup>

Area di accoglienza / Strutture ricettive ubicate in zone NON esposte al rischio di incendi di interfaccia	N. progressivo in cartografia	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili (N. max)	Referente	Telefono/cellulare (referente)
A1 - Impianti Sportivi Comunali	<b>01</b>	Via della Resistenza	3500	200	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)
A2 – Scuole medie	<b>03</b>	Via delle Begonie (Loc. Paluna)	500	5	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)
A3 – Scuole elementari	<b>04</b>	Via Roma	500	5	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)
A4 – Scuole medie	<b>05</b>	Via Dante	500	5	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)
A5 – Scuole elementari	<b>06</b>	Via Rossini	500	5	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)

<sup>4</sup> **Aree/strutture di accoglienza:** luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.



A6 – Complesso sportivo scolastico	<b>07</b>	Via Ariosto – Su Planu	2500	15	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)
A7 – Scuole elementari	<b>02</b>	Via Parigi	500	5	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

## 2.4 Viabilità di emergenza

In allegato al presente Piano sono indicati i principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori.

Tali elementi sono utili per la realizzazione del piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- **la viabilità di emergenza** (*principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso*);
- **i cancelli** (*luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori*)

Tabella 2.11 – Cancelli da presidiare

Cancello n.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<b>01</b>	Via della Resistenza	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
<b>02</b>	Via Parigi	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
<b>03</b>	Via delle Begonie	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it



<b>04</b>	Via Roma	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
<b>05</b>	Via Dante	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
<b>06</b>	Via Rossini	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
<b>07</b>	Via Ariosto – Su Planu	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.



### 3 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco di Selargius deve ed intende raggiungere per fronteggiare e superare una situazione di emergenza, in collaborazione con le forze locali e – se del caso - le forze che affluiranno dai comuni limitrofi, dalla Provincia di Cagliari e dalla Regione.

La strategia fondamentale di intervento in questo piano di emergenza prevede, a seguito della dichiarazione dello stato di allarme da parte del Sindaco, l'allontanamento della popolazione da una o più delle zone (aree) considerate a rischio incendi di interfaccia, garantendo loro, al tempo stesso, una costante informazione.

Altri obiettivi importanti sono la messa in sicurezza di beni e servizi e il presidio dei cancelli stradali, isolando l'area a rischio ed evitando, in tal modo, il flusso di persone, mezzi ed altro nell'area stessa.

L'eventuale evacuazione della popolazione ovvero la messa in sicurezza di un sito richiede, inevitabilmente, un numero di soccorritori che dipende dal tipo e dalla numerosità di ciascun elemento esposto, come da prospetto che segue, che sarà attentamente sottoposto a verifica nel corso delle esercitazioni di protezione civile.

*Tabella 3.1 - Soccorritori necessari per soccorrere ciascun cittadino, capo di bestiame o per mettere in sicurezza un sito industriale*

<b>Calcolo del numero dei soccorritori</b>	
<b>Tipologia di persone da soccorrere</b>	<b>Soccorritori (N.)</b>
Persona adulta autosufficiente presso civili abitazioni e strutture ricettive (hotel, alberghi, villaggi, ecc.)	1 s per 8 p
Persona non autosufficiente con disabilità permanente, anziana, di tenera età presso civili abitazioni e strutture ricettive (hotel, alberghi, villaggi, ecc.)	2 s per 1 p
Persona ricoverata in ospedali, cliniche, case di cura	2 s per 1 p
Bambini ospitati presso asili nido e scuole materne	1 s ogni 4 p
Studenti di scuole elementari e medie inferiori	1 s ogni 6 p
Studenti di scuole superiori e istituti universitari	1 s ogni 8 p
Persone presso luoghi di lavoro e di aggregazione	1 s ogni 8 p



Aziende zootecniche	1 s ogni 50 a
Industrie a rischio e impianti di stoccaggio	2 s ogni i
<b>Note:</b> s → soccorritore; p → persona; a → capo di bestiame; i → sito industriale.	

Nel seguito sono riportati i principali obiettivi che la struttura comunale di protezione civile deve conseguire nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni, al fine di fornire un'adeguata risposta al verificarsi di un evento calamitoso.

In fase di aggiornamento del piano si è tenuto conto delle effettive risorse in possesso del Comune per garantire il raggiungimento degli obiettivi per fronteggiare le situazioni di emergenza.

### **3.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale**

Il presente Piano prevede le modalità con le quali il Comune di Selargius intende garantire i collegamenti telefonici e fax (e se possibile e-mail), sia con la Regione e con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo (UTG) di Cagliari, per la ricezione e la tempestiva presa visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti nel territorio – Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi, ecc. – per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

A tal fine si potrà fare riferimento alle strutture ordinariamente presenti sul territorio comunale o intercomunale già operative in 24 h (Stazione dei Carabinieri, presidi dei Vigili Urbani, distaccamento dei Vigili del Fuoco, ecc.), oppure attivare la reperibilità 24 h di un funzionario comunale a turnazione, i cui recapiti telefonici saranno trasmessi alle suddette amministrazioni e strutture.



Tabella 3.2 – Reperibilità

Sindaco/o delegato (nome e cognome)	Telefono Cellulare	Fax	E-mail
Gian Franco Cappai (Sindaco)	Segreteria del Sindaco: Tel. 070/8592314 Cell.: 329 22 70 872	070/8592308	<i>sindaco@comune.selargius.ca.it</i>
Fabrizio Canetto (Vice Sindaco)	Tel.: 070/859205 Cell.: 329 22 70 901	070/8592308	<i>fabrizio.canetto@comune.selargius.ca.it</i>
Emma Puddu (Assessore Servizi Tecnologici, Arredo Urbano, Ambiente)	070/8592249	070/8592308	<i>emma.puddu@comune.selargius.ca.it</i>

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### **3.2 Coordinamento operativo locale**

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, il Sindaco dispone dell'intera struttura comunale e si avvale delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti sul territorio comunale.

A tal fine nel seguito viene descritta la struttura di coordinamento a supporto del Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

#### **3.2.1 Presidio Operativo Comunale o Intercomunale**

A seguito dell'allertamento, nella "fase di Attenzione", il Sindaco (o il suo delegato) attiva, anche presso la stessa sede comunale, un Presidio Operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione e la prefettura - UTG, un adeguato raccordo con la Polizia Municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.



Tabella 3.3 – Presidio Operativo Comunale

Presidio Operativo Comunale di SELARGIUS		Sede: Piazza Istria, 1 - 09047 SELARGIUS		
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Ing. Pierpaolo Fois	Direttore Programmazione, pianificazione, tutela e controllo del territorio - Edilizia privata (Area 5)	070/8592306 320 43 18 612	070/8592308	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 3.2.2 Attivazione del Presidio Territoriale

Il presente Piano prevede un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato.

L'attivazione del Presidio Territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il Responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il Presidio Territoriale (vedi [tabella 3.4](#)) opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo Comunale costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella "fase di Attenzione" costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine il Comune di Selargius potrà anche organizzare squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Volontariato locale) che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il Presidio Territoriale provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.



Tabella 3.4.1 – Presidio Territoriale Comunale

Presidio Territoriale Comunale di Selargius		Sede: Via Dante, 8 – 09047 Selargius		
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/ cellulare	Fax	E-mail
Tenente Colonnello Marco Cantori	Comandante Corpo VV.UU.	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	070/852438	marco.cantori@comune.selargius.ca.it

Tabella 3.4.2 – Squadra del Presidio Territoriale Comunale

Squadra del Presidio Territoriale	Responsabile	Telefono/ cellulare	Fax	E-mail
Stormo 27	Carlo Nossardi	338 77 16 781	***	***
Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo	Piero Ollargiu	347 12 98 911	***	***

### 3.2.3 Centro Operativo Comunale o Intercomunale (C.O.C.)

Al verificarsi di una situazione di emergenza sul territorio comunale ovvero, per gli interventi prevedibili, già dalla fase di preallarme, il Sindaco per l'espletamento delle sue funzioni di direzione e coordinamento, attiverà il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ubicato presso la sede comunale in Piazza Istria, 1, che si compone di una area strategico-decisionale e di una sala operativa strutturata secondo le seguenti funzioni di supporto.

Tabella 3.5 – Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Centro Operativo Comunale di SELARGIUS		Sede: Piazza Istria, 1 - 09047 SELARGIUS		
Funzioni di supporto	Responsabile	Telefono/cel lulare	Fax	E-mail
Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Pierpaolo Fois	070/8592306 320 43 18 612	070/8592308	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it
Materiali e mezzi	Ing. Adalberto Pibiri	070/8592313 320 43 18 621	070/8592308	adalberto.pibiri@comune.selargius.ca.it





Telecomunicazioni	Andrea Caredda	070/851882 320 43 17 575	070/8592308	<i>andrea.caredda@comune.selargius.s.ca.it</i>
Strutture operative locali e viabilità	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)	070/8592308	<i>marco.cantori@comune.selargius.ca.it</i>
Volontariato	Antonio Loni (Compagnia Barracellare)	070/842036	***	***
Sanità assistenza sociale e veterinaria	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349 320 43 18 615	070/8592308	<i>vittone@comune.selargius.ca.it</i>
Assistenza alla popolazione	Dott.ssa Maria Laura Giancaspro	070/8592207 320 43 17 588	070/8592308	<i>laura.giancaspro@comune.selargius.s.ca.it</i>

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 3.3 Funzionalità delle telecomunicazioni

I principali nodi di traffico per le telecomunicazioni (centrali telefoniche) presenti sul territorio comunale sono dislocate fuori dalle zone previste dall'evento incendi. Gli eventuali interventi di ripristino riguarderanno quindi tutte le "sottocabine" e, in particolare, i tratti di "cavidotto" interrati.

Al fine di un'efficace gestione dell'emergenza, il Sindaco si avvarrà delle reti radio in dotazione presso il Comando dei Vigili Urbani con sede in Via Dante, 8 a Selargius.

### 3.4 Ripristino viabilità e trasporti

Al fine di porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e alla assistenza alla popolazione è stato predisposto un piano della viabilità di emergenza realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia contenente i seguenti elementi:

- **la viabilità di emergenza** (*si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso; successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie*);



- **i cancelli** (*luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori*);
- **le aree/strutture ricettive di accoglienza** (*aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio*);
- **le strutture sanitarie di soccorso** (*strutture adibite al ricovero della popolazione, verificando l'esistenza di un piano di emergenza di massiccio afflusso - PEMAFA*).

In sede di attuazione del Piano sarà compito del Responsabile di Funzione Volontariato individuare anche ditte private di pronto intervento che possano supportare le attività di verifica e ripristino messe in campo dagli uffici comunali e dalle strutture operative competenti.

### **3.5 Misure di salvaguardia della popolazione**

#### **3.5.1 Informazione alla popolazione**

##### **3.5.1.1 Periodo ordinario**

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento mediante la pubblicazione di brochure divulgative e una serie di incontri informativi.

Le informazioni provenienti dalla Comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso saranno prontamente comunicate alla popolazione utilizzando i mezzi di comunicazione di volta in volta ritenuti più idonei.

##### **3.5.1.2 In emergenza**

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale (C.O.C.), tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta.

Le modalità di comportamento, prima, durante e dopo l'evento saranno effettuate a mezzo di altoparlanti installati su idonei automezzi e, se possibile, tramite Radio o TV locali. È



evidente che in caso di evento prevedibile potranno essere impiegati altri mezzi di comunicazione (emittenti televisive locali, telefono, fax - messi comunali, ecc.).

### **3.5.2 Sistemi di allarme per la popolazione**

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici o per via telefonica e/o porta a porta, mediante la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine e i Vigili del fuoco (vedi [tabella 3.5](#)).

*Tabella 3.5 – Sistemi di allarme per la popolazione*

<b>Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato, ecc.)</b>	<b>Modalità di allertamento alla popolazione</b>	<b>Referente</b>	<b>Telefono/cellulare</b>
Polizia Municipale	Altoparlanti montati su autovetture	Ten. Col. Marco Cantori	070/8443111 070/844000 (Polizia Municipale)

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### **3.5.3 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza**

All'interno del Territorio Comunale sono state individuate una serie di aree destinate a scopi di Protezione Civile.

Il piano individua le aree di emergenza, ovvero luoghi in cui vengono gestite tutte le attività di soccorso, distinte in:

- aree di ammassamento;
- aree di attesa;
- aree di accoglienza e ricovero.



#### **AREE DI AMMASSAMENTO**

Le aree di ammassamento sono luoghi destinate alla concentrazione di mezzi, materiali e personale necessario per le attività di soccorso, raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente vicino alle aree di attesa; all'interno del territorio comunale è stata



individuata l'area di ammassamento soccorritori sita presso le aree antistanti e/o adiacenti gli impianti sportivi comunali, indicata nella *Tavola 03* allegata alla presente relazione.



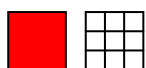
### **AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE**

Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione; si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti a rischio.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le centri di accoglienza.

Le aree di attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.



### **CENTRI DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE**

I centri di accoglienza della popolazione corrispondono a strutture coperte (ostelli, alberghi, scuole, palestre ecc.) dotate dei servizi essenziali, ubicate in aree non soggette a rischio.

I centri di accoglienza devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione, ed è preferibile che abbiano spazi liberi nelle immediate adiacenze.

I centri di accoglienza della popolazione saranno utilizzati per un periodo di tempo relativamente breve.

Per il Comune di Selargius sono state individuate, in base ai suddetti criteri, le aree di attesa e di ammassamento e i centri di accoglienza riportati al § 2.3.

#### ***3.5.4 Norme per la realizzazione di tendopoli e campi container***

Si riportano i criteri guida per la realizzazione di una tendopoli, trasmessi, tramite circolare, dal ministero dell'Interno – Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi.

Obiettivi da perseguire:

- funzionale dislocazione delle tende e dei servizi;
- uso omogeneo di tutta l'area a disposizione;



- semplice distribuzione dei percorsi all'interno della tendopoli;
- creazioni di itinerari di afflusso delle merci distinta dalla normale viabilità.

#### **3.5.4.1 Caratteristiche del terreno**

È necessario distinguere le aree dal punto di vista morfologico e strutturale, tenendo conto sia dell'andamento del terreno (piano, da spianare e/o sbancare) che della presenza di infrastrutture di servizio (strade, elettricità).

#### **3.5.4.2 Caratteristiche della rete viabile**

- Pochi percorsi carrabili principali di attraversamento dell'area, protetti, se possibile con materiali (piastre, palanche e simili) che impediscano lo sprofondamento delle ruote dei mezzi;
- spazi di accumulo o magazzini tenda situati ai bordi del campo, per ridurre al minimo il transito dei mezzi pesanti;
- spazi esterni al campo per il parcheggio dei mezzi privati evitandone l'accesso direttamente al campo;
- l'accesso carrabile dentro il campo solo a mezzi piccoli e medi, proteggendo, se possibile, anche questi passaggi con materiali idonei.

#### **3.5.4.3 Criteri generali di allestimento di un insediamento abitativo di emergenza**

- Lo spazio tra una tenda/piazzola o fra container, deve essere di almeno 1 m, onde permettere il passaggio di un uomo, la pulizia e il passaggio di eventuali tubazioni;
- Il corridoio principale fra le tende deve essere almeno di 2 m per permettere l'agevole movimentazione di merci;
- Per i container è consigliabile un corridoio di 3 m, in considerazione del minor grado di temporaneità dell'insediamento.

#### **3.5.4.4 Caratteristiche dei moduli tende**

Ogni modulo è generalmente composto da 6 tende complete di picchetti, corde, ecc.; ciascuna tenda occupa una piazzola delle dimensioni di 5 x 6 m.



#### **3.5.4.5 Caratteristiche dei container**

Sono moduli abitativi mobili dotati di almeno una camera, una sala, una cucina, un bagno e un ripostiglio. Le dimensioni dei container attualmente in uso sono di circa 12 x 3 m.

#### **3.5.4.6 Caratteristiche dei moduli di servizio**

Sono realizzati con padiglioni (box) mobili per servizi igienici, costituiti con pannellature coibentate in lamiera zincata preverniciata a caldo e isolati con l'utilizzo di poliuretano espanso; ogni unità è suddivisa in due parti (uomini e donne), ciascuna fornita di 3 wc, 3 lavabi, 1 doccia.

Le dimensioni dei box sono: lunghezza 6.50 m, larghezza 2.70 m, altezza 2.50 m; per una tendopoli che debba ospitare 500 persone saranno necessarie almeno 10 unità di servizio.

#### **3.5.4.7 Caratteristiche dell'intero modulo, comprensivo di tende e servizi**

La distanza fra i moduli tenda e quelli destinati ai servizi non dovrebbe andare oltre i 50 m. Sarebbe preferibile che sia prevista una fascia di rispetto di almeno 2 m attorno ai moduli di servizio ad uso esclusivamente pedonale.

#### **3.5.4.8 Caratteristiche degli impianti per il servizio mensa**

Il padiglione mensa si può realizzare con 2 tende delle dimensioni di 12 x 15 m ciascuna, disposte in posizione centrale rispetto al campo e affiancate da una cucina da campo.

#### **3.5.4.9 Caratteristiche dei moduli tenda da adibire ad uffici**

Le attività a carattere amministrativo legate alla gestione della tendopoli andrebbero svolte in un modulo tende come già descritto, in cui sarà ospitato il personale della polizia, dell'anagrafe, delle radiocomunicazioni e di assistenza del cittadino. Tale modulo sarà posto ai bordi del campo, come pure il centro di smistamento merci.

#### **3.5.4.10 Stima della popolazione ospitabile in tende, container, ecc.**

##### **Tende**

Una tenda contiene al massimo 6 posti letto, tuttavia difficilmente sarà occupata da 6 persone, in quanto ogni tenda sarà assegnata ad un nucleo familiare con una media di 4/5 membri, ottenendo una possibilità di ricovero di 24/30 persone per ciascun modulo.

##### **Container**



Ogni container di circa 36 m<sup>2</sup> può ospitare agevolmente 4 persone. Considerando però che ogni container è assegnato ad un'unica famiglia, si può pensare di calcolare un'occupazione media di 3 persone per container.

*Tabella 3.6 – Stima della popolazione ospitabile in tende e container*

Ospiti totali	Numero Tende	Superficie min. occupata (*)	N. Container	Sup. min. occupata
12 - 15	3	200 m <sup>2</sup>	4 - 6	300 - 400 m <sup>2</sup>
24 - 30	6	350 m <sup>2</sup>	8 - 10	600 - 700 m <sup>2</sup>
50 - 60	12	650 m <sup>2</sup>	18 - 20	1200 - 1400 m <sup>2</sup>
100	24	1200 m <sup>2</sup>	30 - 36	2000 - 2400 m <sup>2</sup>
250	60	3000 m <sup>2</sup>	75 - 90	5500 - 6000 m <sup>2</sup>
500	120	6000 m <sup>2</sup>	150-180	10000 - 12000 m <sup>2</sup>

(\*) → Sono incluse le superfici necessarie per i servizi igienici, i tendoni mensa (per i grandi insediamenti), ecc., mentre sono escluse le aree di parcheggio.

### **3.5.4.11 Conclusioni**

Un'area da adibire a tendopoli che possa accogliere 500 persone (20 moduli tende e 20 moduli servizi, 1 cucina da campo, 2 tende mensa, centro smistamento merci, modulo uffici, ecc.) deve avere uno spazio utile di almeno 6000 m<sup>2</sup>, senza contare l'area necessaria per l'afflusso e il posizionamento delle colonne di soccorso, che deve essere attigua o quanto meno sufficientemente vicina e ben collegata alla tendopoli.

Un'area da adibire a campo container che possa accogliere 500 persone (150 –180 container, uffici, posto medico, ecc.) deve avere invece uno spazio utile di almeno 10.000 – 12.000 m<sup>2</sup> (vedi [Tavola 03](#)).

### **3.5.5 Modalità di evacuazione assistita**

#### **3.5.5.1 Interfaccia classica**

Per gli eventi prevedibili, una volta raggiunta la fase di allarme, le misure di salvaguardia sono quelle dell'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo, con priorità per le persone con ridotta autonomia, ovvero disabili, anziani, bambini, secondo le modalità descritte nella sezione Modello di Intervento del presente Piano speditivo.



### **3.5.5.2 Interfaccia interclusa (Area A2 – Su Planu)**

Per quanto concerne, in particolare, l'area a rischio A2 – Su Planu, occorre considerare il fatto che si è anche in presenza di una zona di interfaccia interclusa; in altri termini l'incendio potrebbe svilupparsi all'interno del quartiere e interessare edifici ed elementi sensibili che altrimenti risulterebbero all'esterno di una zona di interfaccia classica. L'incendio, in tal caso, potrebbe anche interessare l'intero quartiere, a causa della possibile propagazione dello stesso da un edificio all'altro. L'evacuazione, in tal caso, rappresenta la principale misura di prevenzione ma va ordinata esclusivamente se i soccorritori ritengono che l'incendio possa estendersi anche a un solo edificio. La chiusura di tutte le strade di accesso al quartiere e la deviazione del traffico – anche proveniente dalla SS 131 e dalla SS 554 – deve essere condotta di concerto con il Comune di Cagliari. La gestione dell'emergenza in caso di interfaccia interclusa richiede, pertanto, uno stretto coordinamento con le strutture operative di protezione civile del Comune di Cagliari e l'immediato intervento delle risorse disponibili (uomini, mezzi, materiali) della Provincia di Cagliari.

### **3.5.6 *Modalità di assistenza alla popolazione***

Per fronteggiare le esigenze della popolazione il funzionario responsabile dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

### **3.5.7 *Ripristino dei servizi essenziali***

Ogni rete erogatrice di servizi essenziali ha un proprio Piano di emergenza; al fine del ripristino dei danni, nel più breve tempo possibile, i referenti delle Funzioni di Supporto “Telecomunicazioni” e “Strutture Operative Locali e Viabilità”, devono contattare immediatamente i responsabili delle aziende erogatrici dei servizi; la struttura comunale e il volontariato daranno il più ampio supporto, all'azienda di servizio interessata.

## **3.6 Salvaguardia delle strutture e infrastrutture a rischio**

Non vi sono nel territorio, strutture e infrastrutture particolarmente a rischio.

Per il sistema produttivo locale, si monitorerà frequentemente, in modo particolare, la zona industriale, per evitare possibili rischi, che potrebbero compromettere le macchine, gli impianti e i materiali stoccati e l'attività in genere.





In caso di danno, ampio supporto verrà dato ai Vigili del Fuoco e alle altre strutture operative competenti.

Si attueranno gli interventi, per il ripristino di quanto danneggiato, con l'ausilio di ditte private, prioritariamente locali, al fine di ritornare alla normalità, nel più breve tempo possibile.



## 4 CODICI

### 4.1 Tipologie esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso (vedi [tabella 4.1](#)) utilizzando le seguenti normative e indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19/06/1984 e del 24/01/1986;
- la circolare dei lavori pubblici n. 25882 del 05/03/1985;
- le indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni.

*Tabella 4.1 - Le funzioni d'uso*

<b>Descrizione</b>	<b>Codice</b>
Strutture abitative private	<b>0</b>
Strutture per l'istruzione	<b>1</b>
Strutture ospedaliere e sanitarie	<b>2</b>
Attività collettive civili	<b>3</b>
Attività collettive militari	<b>4</b>
Attività collettive religiose	<b>5</b>
Attività per servizi tecnologici a rete	<b>6</b>
Attività per mobilità e trasporti	<b>7</b>
Strutture commerciali/industriali	<b>8</b>

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso "0" (zero), corrispondente alle strutture abitative private.

Per specificare le attività svolte all'interno di un complesso edilizio (descritto macroscopicamente utilizzando la funzione d'uso) è stato utilizzato il concetto di Tipologia.

Per sintetizzare le varie Tipologie e relative Funzioni d'uso si può fare riferimento alla tabella TIPOLOGIA dove ad ogni Funzione d'uso (colonna 2) vengono associate le relative tipologie (colonna 1) e i relativi codici (colonna 3).



Tabella 4.2 - Tipologie esposti

<b>Tipologia</b>	<b>Funzione d'uso</b>	<b>Codice Tipologia</b>
<b>Strutture abitative Private</b>	<b>0</b>	<b>***</b>
<b>Strutture per l'istruzione</b>		
Nido	<b>1</b>	<b>01</b>
Scuola materna		<b>02</b>
Scuole elementari		<b>03</b>
Scuola Media inferiore - Obbligo		<b>04</b>
Scuola media superiore		<b>05</b>
Liceo		<b>06</b>
Istituto Professionale		<b>07</b>
Istituto Tecnico		<b>08</b>
Università (fac Umanistiche)		<b>09</b>
Università (fac Scientifiche)		<b>10</b>
Accademia e Conservatorio		<b>11</b>
Uffici Provveditorato e Rettorato		<b>12</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Strutture ospedaliere e sanitarie</b>		
Azienda Ospedaliera	<b>2</b>	<b>01</b>
Case di cura private		<b>02</b>
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		<b>03</b>
Sedi ASL		<b>04</b>
Sedi INAM, INPS o simili		<b>05</b>
Policlinico universitario		<b>06</b>
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		<b>07</b>
Ospedale classificato legge 132/6		<b>08</b>
Istituto di riabilitazione		<b>09</b>



Istituto psichiatrico residuale		<b>10</b>
Istituto qualificato presidio ASL		<b>11</b>
Ente di ricerca		<b>12</b>
Centro antiveleni		<b>13</b>
Istituto zooprofilattico sperimentale		<b>14</b>
Centro recupero tossicodipendenti		<b>15</b>
Presidio ospedaliero		<b>16</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Attività collettive civili</b>		
Stato (uffici tecnici)		<b>01</b>
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		<b>02</b>
Regione		<b>03</b>
Provincia		<b>04</b>
Comunità Montana		<b>05</b>
Municipio		<b>06</b>
Sede comunale decentrata		<b>07</b>
Prefettura		<b>08</b>
Poste telegrafi		<b>09</b>
Centro civico - Centro per riunioni	<b>3</b>	<b>10</b>
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		<b>11</b>
Case circondariali		<b>12</b>
Archivi di stato e Notarili		<b>13</b>
Banche		<b>14</b>
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		<b>15</b>
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		<b>16</b>
Conventi, Monasteri		<b>17</b>
Complessi monumentali		<b>18</b>



Impianti sportivi Palestre		<b>20</b>
Tribunali		<b>21</b>
Sede Organizzazione Protezione Civile		<b>22</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Attività collettive militari</b>		
Forze armate		<b>01</b>
Carabinieri e Pubblica sicurezza		<b>02</b>
Vigili del Fuoco		<b>03</b>
Guardia di finanza		<b>04</b>
Corpo Forestale dello stato	<b>4</b>	<b>05</b>
Capitaneria di porto		<b>06</b>
Vigili Urbani		<b>07</b>
Polizia Stradale		<b>08</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Attività collettive religiose</b>		
Servizi Parrocchiali		<b>01</b>
Edifici di culto	<b>5</b>	<b>02</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Attività per servizi tecnologici a rete</b>		
Acqua		<b>01</b>
Fognature		<b>02</b>
Energia elettrica		<b>03</b>
Gas	<b>6</b>	<b>04</b>
Telefono		<b>05</b>
Impianti per le telecomunicazioni		<b>06</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Strutture per mobilità e trasporti</b>		



Stazione ferroviaria	<b>7</b>	<b>01</b>
Stazione autobus		<b>02</b>
Stazione aeroportuale		<b>03</b>
Stazione navale		<b>04</b>
Centri operativi		<b>05</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Commercio</b>		
Centri Commerciali	<b>8</b>	<b>01</b>
Altro		<b>99</b>

Tabella 4.3 - Materiali

ID1	Tipologia	Cd.	Specializzazione materiali
<b>B9</b>	<b>Potabilizzazione e depurazione</b>	<b>1</b>	Mezzi di disinquinamento
		<b>2</b>	Aspiratori di oli in galleggiamento
		<b>3</b>	Aspiratori prodotti petroliferi
		<b>4</b>	Disperdente di prodotti petroliferi
		<b>5</b>	Solvente antinquinante
		<b>6</b>	Draga aspirante
		<b>7</b>	Assorbente solido
		<b>8</b>	Servizio igienico semovente
<b>B10</b>	<b>Attrezzature di protezione personale</b>	***	***
<b>B11</b>	<b>Materiali antincendio e ignifughi</b>	***	***
<b>B12</b>	<b>Gruppi elettrogeni e fonti energetiche</b>	***	***
<b>B13</b>	<b>Illuminazione</b>	***	***
<b>B14</b>	<b>Attrezzi da lavoro</b>	***	***
<b>B15</b>	<b>Attrezzature mortuarie</b>	***	***



<b>B16</b>	<b>Unità cinofile</b>	***	***
<b>C1</b>	<b>Prefabbricati</b>	<b>1</b>	Prefabbricati leggeri
		<b>2</b>	Prefabbricati pesanti
<b>C2</b>	<b>Roulotte</b>	<b>1</b>	WC per roulotte
		<b>2</b>	Materiale da campeggio
<b>C3</b>	<b>Tende da campo</b>	<b>1</b>	Tende per persone
		<b>2</b>	Tende per servizi igienici
		<b>3</b>	Tende per servizi speciali
		<b>4</b>	Teloni impermeabili
<b>C4</b>	<b>Cucine da campo</b>	<b>1</b>	Cucine da campo
<b>C5</b>	<b>Containers</b>	<b>1</b>	Container per docce
		<b>2</b>	Container servizi
		<b>3</b>	Container dormitori
<b>C6</b>	<b>Effetti letterecci</b>	<b>1</b>	Rete
		<b>2</b>	Branda singola
		<b>3</b>	Branda doppia
		<b>4</b>	Materassi
		<b>5</b>	Coperte
		<b>6</b>	Lenzuola
		<b>7</b>	Cuscini
		<b>8</b>	Federe per cuscini
		<b>9</b>	Sacchi a pelo
<b>C7</b>	<b>Abbigliamento</b>	<b>1</b>	Vestiaro
		<b>2</b>	Calzature
		<b>3</b>	Stivali gomma
<b>C8</b>	<b>Materiali da costruzione</b>	<b>1</b>	Carpenteria leggera
		<b>2</b>	Carpenteria pesante
		<b>3</b>	Laterizi



		<b>4</b>	Travi per ponti
		<b>5</b>	Legname
		<b>6</b>	Ferramenta
<b>C9</b>	<b>Materiale di uso vario</b>	<b>1</b>	Sali alimentari
		<b>2</b>	Sale marino
		<b>3</b>	Salgemma
		<b>4</b>	Sale antigelo
		<b>5</b>	Liquidi antigelo
		<b>6</b>	Trasenne
<b>C10</b>	<b>Generi alimentari di conforto</b>	<b>1</b>	Generi alimentari
		<b>2</b>	Generi di conforto
<b>D3</b>	<b>Macchine d'ufficio</b>	<b>1</b>	Macchine per scrivere portatili
		<b>2</b>	Macchine per scrivere per ufficio
<b>D4</b>	<b>Macchine da stampa</b>	<b>1</b>	Fotocopiatrici
		<b>2</b>	Macchine da ciclostile
		<b>3</b>	Macchine per stampa
<b>D1</b>	<b>Attrezzature radio e telecomunicazioni</b>	<b>1</b>	Radiotrasmittente fissa
		<b>2</b>	Ricetrasmittente autoveicolare
		<b>3</b>	Ricetrasmittente portatile
		<b>4</b>	Ripetitori
		<b>5</b>	Antenne fisse
		<b>6</b>	Antenne mobili
<b>D2</b>	<b>Attrezzature informatiche</b>	<b>1</b>	Personal computer portatili
		<b>2</b>	Personal computer da ufficio





Tabella 4.4 - Mezzi

ID1	Tipologia	Cd.	Specializzazione mezzi
A1	Mezzi aerei	1	Pluriposto ad elica
		2	Idrovolanti
		3	ULM (ultraleggeri motorizzati)
		4	Elicotteri
A2	Natanti e assimilabili	1	Motobarche
		2	Automezzo anfibio
		3	Guardiacoste
		4	Motovedette
		5	Motoscafo
		6	Battello pneumatico con motore
		7	Battello autogonfiabile
		8	Motonave
		9	Traghetto
A3	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Refrigerata
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
A4	Autocarri e mezzi stradali	1	Autocarro ribaltabile
		2	Autocarro cabinato
		3	Autocarro tendonato
		4	Autocarro tendonato trasporto persone
		5	Autocarro trasporto roulettes
		6	Autotreni
		7	Autoarticolato
		8	Furgone
A5	Mezzi di trasporto limitati	1	Carrello trasporto mezzi



		<b>2</b>	Carrello trasporto merci
		<b>3</b>	Carrello elevatore
		<b>4</b>	Carrello appendice
		<b>6</b>	Motocarro furgonato
		<b>7</b>	Motociclette
		<b>8</b>	Muletto su strada
<b>A6</b>	<b>Mezzi speciali</b>	<b>1</b>	Pianale per trasporto
		<b>2</b>	Piattaforma aerea su autocarro
		<b>3</b>	Rimorchio
		<b>4</b>	Semirimorchio furgonato
		<b>5</b>	Semirimorchio cisternato
		<b>6</b>	Trattrice per semirimorchio
		<b>7</b>	Trattore agricolo con carrello
<b>A7</b>	<b>Mezzi trasporto persone</b>	<b>1</b>	Autobus urbani
		<b>2</b>	Autobus extraurbani
		<b>3</b>	Pulmino
		<b>4</b>	Autovetture trasporto persone
<b>A8</b>	<b>Fuoristrada</b>	<b>1</b>	Fuoristrada
<b>B1</b>	<b>Movimento terra</b>	<b>1</b>	Motopala
		<b>2</b>	Pala meccanica congelata
		<b>3</b>	Pala meccanica gommata
		<b>4</b>	Spaccarocce
		<b>5</b>	Apripista gommato
		<b>6</b>	Apripista cingolato
		<b>7</b>	Escavatore cingolato
		<b>8</b>	Trattore agricolo diserbante
<b>B2</b>	<b>Macchine edili</b>	<b>1</b>	Autobetoniere
		<b>2</b>	Betoniere



		<b>3</b>	Finitrici per posa asfalto
		<b>4</b>	Pompa per calcestruzzo
		<b>5</b>	Rullo compressore
<b>B3</b>	<b>Mezzi di sollevamento</b>	<b>1</b>	Gru fissa
		<b>2</b>	Autogru
		<b>3</b>	Gru a torre su binari
		<b>4</b>	Gru semovente
<b>B4</b>	<b>Unità mobili di pronto intervento</b>	<b>1</b>	Ponti bailey
		<b>2</b>	Pontoni in ferro
<b>B5</b>	<b>Mezzi ferroviari d'opera</b>		Mezzi ferroviari d'opera
<b>B6</b>	<b>Mezzi antincendio</b>		Autopompa serbatoio (aps)
			Autobotte pompa
			Autoidroschiuma
<b>B7</b>	<b>Mezzi e macchine speciali automotrici</b>	<b>1</b>	Spargisabbia
		<b>10</b>	Motoslitta
		<b>11</b>	Autospurgatrice
		<b>2</b>	Spargisale
		<b>3</b>	Spazzaneve a fresa
		<b>4</b>	Spartineve
		<b>5</b>	Autoscale
		<b>6</b>	Autocarro con autofficina
		<b>7</b>	Autocarro con motopompa
		<b>8</b>	Carro attrezzi
		<b>9</b>	Gatto delle nevi
<b>B8</b>	<b>Mezzi e macchine speciali</b>	<b>1</b>	Scala aerea



	<b>non automotrici</b>	<b>10</b>	Martello picconatore
		<b>11</b>	Martello pneumatico
		<b>12</b>	Martinetti pneumatici
		<b>13</b>	Martinetti idraulici
		<b>14</b>	Motoventilatori
		<b>15</b>	Nastri trasportatori
		<b>16</b>	Trivella
		<b>17</b>	Idrovora
		<b>2</b>	Aspiratore di aria
		<b>3</b>	Compressore ad aria con martello perforatore
		<b>4</b>	Compressore elettrico
		<b>5</b>	Demolitore ad aria compressa
		<b>6</b>	Gruppo di perforazione
		<b>7</b>	Gruppo da taglio
		<b>8</b>	Gruppo demolitore
		<b>9</b>	Martello demolitore
		<b>E1</b>	<b>Mezzi di trasporto sanitario</b>
		<b>2</b>	Autoambulanza di soccorso e soccorso avanzato (tipo a)
		<b>3</b>	Ambulanza fuoristrada
		<b>4</b>	Idroambulanza
		<b>5</b>	Centro mobile di rianimazione
		<b>6</b>	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		<b>7</b>	Eliambulanza
		<b>8</b>	Unità sanitarie campali – pma 1° livello



		<b>9</b>	Unità sanitarie campali – pma 2° livello
		<b>10</b>	Ospedale da campo

Tabella 4.5 – Volontariato – Ambito attività

<b>Volontariato</b>	<b>Codice</b>	<b>Ambito attività</b>
<b>Formazione della coscienza civile</b>	<b>A1</b>	Attività di informazione alla collettività
	<b>A2</b>	Consulenza e assistenza tecnico - amministrativa
	<b>A3</b>	Conferenze
	<b>A4</b>	Corsi di formazione
	<b>A5</b>	Produzione filmati
	<b>A6</b>	Visite culturali
	<b>A7</b>	Attività ricreative
	<b>A8</b>	Animazione socio - culturale
	<b>A9</b>	Attività relazionale
	<b>A99</b>	Altro
<b>Socio-sanitario</b>	<b>B1</b>	Assistenza psicosociale
	<b>B2</b>	Prima accoglienza - ascolto
	<b>B3</b>	Soccorso medico
	<b>B4</b>	Pronto soccorso e trasporto malati
	<b>B5</b>	Assistenza medica prolungata
	<b>B6</b>	Accoglienza diurna - notturna
	<b>B7</b>	Assistenza domiciliare
	<b>B8</b>	Assistenza all'interno di strutture ospedaliere
	<b>B9</b>	Comunità residenziale
	<b>B10</b>	Affidamenti – adozioni
	<b>B11</b>	Donazioni di sangue



	<b>B12</b>	Donazione di organi
	<b>B13</b>	Veterinaria
	<b>B14</b>	Igiene
	<b>B15</b>	Polizia mortuaria
	<b>B99</b>	Altro
<b>Tecnico - logistica</b>	<b>C1</b>	Antincendio boschivo
	<b>C2</b>	Antincendio urbano
	<b>C3</b>	Avvistamento e ricognizione (vigilanza idraulica, avvistamento incendi)
	<b>C4</b>	Ricetrasmisioni
	<b>C5</b>	Sommozzatori
	<b>C6</b>	Alpinistiche
	<b>C7</b>	Speleologiche
	<b>C8</b>	Fuoristradisti
	<b>C9</b>	Trasporti speciali
	<b>C10</b>	Recupero salme
	<b>C11</b>	Montaggio tendopoli
	<b>C99</b>	Altro
	<b>Beni culturali e ambientali</b>	<b>D1</b>
<b>D2</b>		Custodia parchi – aree protette
<b>D3</b>		Sorveglianza parchi – aree protette
<b>D4</b>		Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali)
<b>D5</b>		Inventario e catalogazione
<b>D99</b>		Altro



Tabella 4.6 – Servizi essenziali

<b>Tipologia</b>	<b>Codice</b>
Acqua	<b>01</b>
Fognature	<b>02</b>
Energia elettrica	<b>03</b>
Gas	<b>04</b>
Telefoni	<b>05</b>
Impianti per le telecomunicazioni	<b>06</b>
Altro	<b>99</b>



## 5 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di Protezione Civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie ad attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di Protezione Civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano nel territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura – UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie e adeguate forme di concorso.

### 5.1 Incendi di interfaccia

Fermo restando il ruolo operativo che nella lotta attiva agli incendi è demandato esclusivamente agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle operazioni di Spegnimento (**D.O.S.**)<sup>5</sup>, acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica dell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.

Tale situazione, alla stregua di qualunque altra emergenza di Protezione Civile, necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta, dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, ove del caso, l'impiego di risorse in aggiunta a quelle comunali.

A partire da un avvistamento di un incendio nel territorio comunale o in zona limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare il Presidio Operativo convocando il Responsabile della “*Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione*”, al fine di poter dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione, per l'appunto, della situazione mediante l'impiego di un Presidio Territoriale.

---

<sup>5</sup> D.O.S. → **Direttore delle Operazioni di Spegnimento** (del fuoco): funzionario del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) responsabile del coordinamento delle operazioni a terra, anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei. Ha la responsabilità operativa del personale intervenuto; può disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'applicazione di misure eccezionali alle autorità competenti.



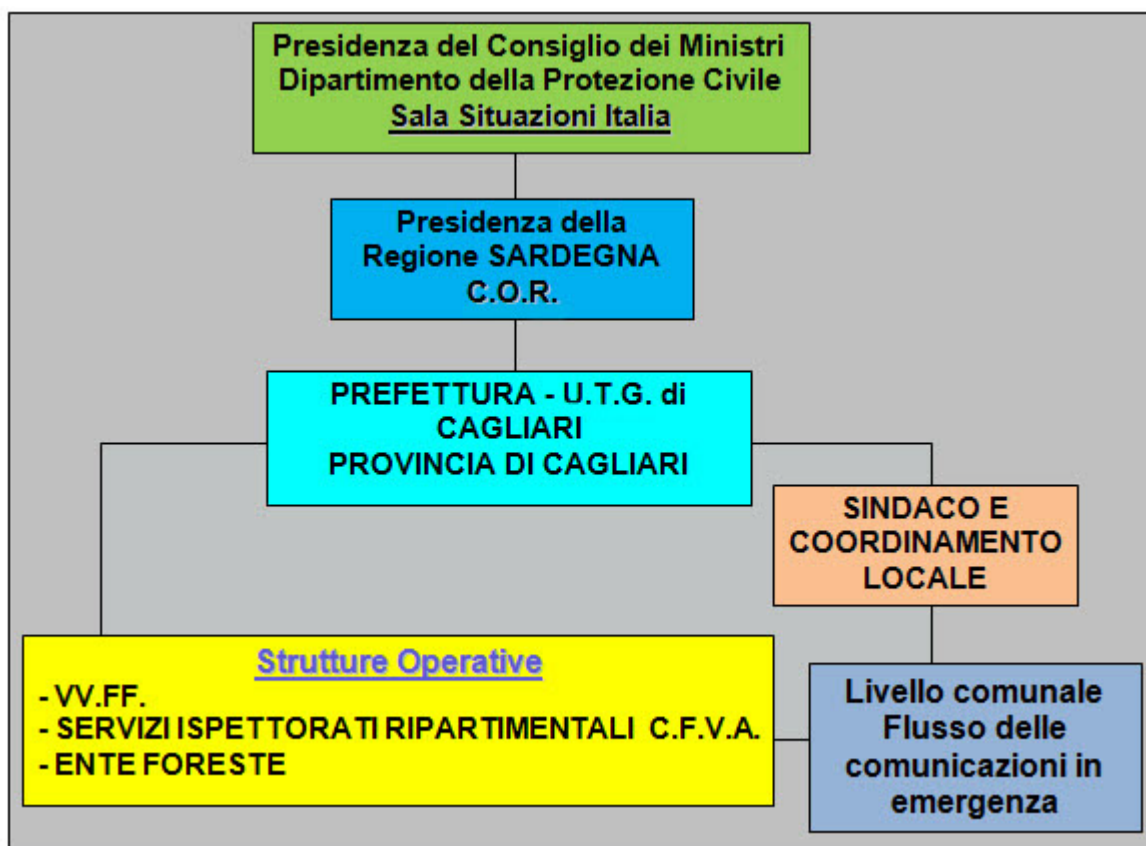


Nel caso in cui il D.O.S. del Corpo Forestale ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)/Centro Operativo Regionale (C.O.R.) che provvede a informare immediatamente il Sindaco, contattando il Presidio Operativo Comunale, il Prefetto e la sala operativa regionale di Protezione Civile.

Allo stesso modo laddove il distaccamento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio ne dà immediata comunicazione al Sindaco che provvede immediatamente ad attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio con il Centro Comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona.

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la di gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Provincia, la Prefettura – UTG e la Regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione, che d'intesa valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale

Figura 5.1 – Diagramma a blocchi delle strutture operative di Protezione Civile





## 6 MODELLO D'INTERVENTO

### 6.1 Livelli di allerta e fasi operative

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella [tabella 6.1](#) seguente.

*Tabella 6.1 – Livelli di allerta e fasi operative*

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Periodo campagna AIB</li><li>• Bollettino pericolosità media</li><li>• Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale</li></ul>	<b>PREALLERTA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Bollettino pericolosità alta</li><li>• Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia</li></ul>	<b>ATTENZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia</li></ul>	<b>PREALLARME</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale</li></ul>	<b>ALLARME</b>

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale ricevute.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

### 6.2 Attivazione delle fasi operative

La ricezione dei Bollettini è garantita dal Sindaco e/o dal Responsabile del C.O.C. che provvede a comunicarli e smistarli agli opportuni organi comunali per la determinazione delle rispettive fasi così come riportati nella [tabella 6.1](#).

L'avvio e il mantenimento dei contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali è garantita dal Sindaco *Gian Franco Cappai* o suo delegato.



Tabella 6.2 – Fase di Preallerta

<b>Fase di Preallerta</b>	<p>È attivata:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• con la comunicazione da parte dell'Assessorato Regionale Aziende Foreste dell'inizio della campagna AIB; (attraverso l'Ordinanza Assessoriale);</li><li>• al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel Bollettino incendi boschivi della previsione di una pericolosità media.<ul style="list-style-type: none"><li>○ <u>Azioni (del Sindaco o suo Delegato):</u><ul style="list-style-type: none"><li>- conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione);</li></ul></li></ul></li><li>• al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.<ul style="list-style-type: none"><li>○ <u>Azioni:</u><ul style="list-style-type: none"><li>- avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative.</li></ul></li></ul></li></ul>
---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 6.3 – Fase di Attenzione

<b>Fase di Attenzione</b>	<p>È attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità alta.<ul style="list-style-type: none"><li>○ <u>Azioni:</u><ul style="list-style-type: none"><li>- conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione);</li><li>- allerta/attiva della struttura locale di coordinamento Presidio Operativo (vedi scheda di censimento speditiva);</li></ul></li></ul></li><li>• al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale".<ul style="list-style-type: none"><li>○ <u>Azioni (del Sindaco o suo Delegato):</u><ul style="list-style-type: none"><li>- avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative;</li><li>- attivazione della struttura locale di coordinamento (Presidio Operativo);</li><li>- allerta del Presidio territoriale.</li></ul></li></ul></li></ul>
---------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Tabella 6.4 – Fase di Preallarme

<b>Fase di Preallarme</b>	<p>È attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.<ul style="list-style-type: none"><li>○ <u>Azioni (del Sindaco o suo Delegato):</u><ul style="list-style-type: none"><li>- attivazione del Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo);</li><li>- avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative;</li><li>- attivazione del piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale);</li><li>- predisposizione misure per l'attuazione del piano della viabilità.</li></ul></li></ul></li></ul>
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 6.5 – Fase di Allarme

<b>Fase di Allarme</b>	<p>È attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dall'incendio in atto interno alla "fascia perimetrale".<ul style="list-style-type: none"><li>○ <u>Azioni (del Sindaco o suo Delegato):</u><ul style="list-style-type: none"><li>- attivazione del Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo);</li><li>- avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative;</li><li>- attivazione del piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale);</li><li>- predisposizione misure per l'attuazione del piano della viabilità;</li><li>- attuazione del Piano della viabilità;</li><li>- attuazione delle misure di informazione soccorso evacuazione e assistenza della popolazione;</li><li>- avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative.</li></ul></li></ul></li></ul>
------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



### 6.3 Modello di intervento – procedure operative

Tabella 6.6 – Modello di intervento – procedure operative

<b>Il SINDACO o suo delegato (alla ricezione del Bollettino di pericolosità media e/o alta)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Fabrizio Canetto	
<b>Qualifica</b>	Vice Sindaco	
<b>Telefono/Cellulare</b>	329 22 70 901	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Comunica la ricezione del Bollettino	<b>SORIS tel./Fax UTG Prefettura</b>	Funzionalità del sistema di allertamento locale
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle relative procedure	<b>Struttura Comunale: Funzionario/Reperibile</b>	Informazione / condivisione fase operativa

**6.3.1 Fase di Preallerta**

Tabella 6.7 – Attivazione

ATTIVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Periodo campagna AIB</b> (comunicata da Prefettura – UTG di Cagliari)</li> <li>• Bollettino con previsione di pericolosità <b>MEDIA</b> non in periodo campagna AIB</li> <li>• Incendio boschivo in atto <b>al di fuori della fascia perimetrale</b></li> </ul>

Tabella 6.8 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

Il SINDACO (o suo delegato)		
<b>Nome e cognome</b>	Fabrizio Canetto	
<b>Qualifica</b>	Vice Sindaco	
<b>Telefono/Cellulare</b>	329 22 70 901	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Avvia, in caso di incendio boschivo in atto <i>al di fuori della fascia perimetrale</i> se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	<b>Sindaci e tecnici reperibili dei Comuni di Cagliari, Monserrato, Quartucciu, Quartu S. Elena, Settimo San Pietro</b>	Creare un efficace coordinamento operativo con i sindaci dei Comuni limitrofi, Provincia e Regione
Avvia in caso di incendio boschivo in atto <b>al di fuori della fascia perimetrale</b> le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi Appendice 01]</i> <b>Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ecc.</b> <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi Appendice 01]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo con i Comuni limitrofi, Prefettura, Provincia e Regione



<p>Verifica in caso di incendio boschivo in atto <b><i>al di fuori della fascia perimetrale</i></b> la reperibilità del referente del <b>Presidio Territoriale</b></p>	<p><b>Referente del Presidio Territoriale</b> <i>[Nominativi e contatti in Piano Speditivo - vedi <a href="#">Capitolo 3</a>]</i></p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo con i sindaci dei Comuni limitrofi, Provincia e Regione</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

**6.3.2 Fase di Attenzione**

Tabella 6.8 – Attivazione

<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bollettino con previsione di pericolosità <b>ALTA</b></li> <li>• Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S./R.O.S.<sup>6</sup>, potrebbe propagarsi <b>verso la fascia perimetrale</b></li> </ul>

Tabella 6.9 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>Il SINDACO (o suo delegato)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Fabrizio Canetto	
<b>Qualifica</b>	Vice Sindaco	
<b>Telefono/Cellulare</b>	329 22 70 901	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <a href="#">Appendice 01</a>]</i> <b>Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ...</b> <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <a href="#">Appendice 01</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Attiva il Presidio Operativo	<b>Presidio Operativo</b> (responsabile della Protezione Civile comunale / Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione) <i>[Nominativi e contatti in Piano Speditivo - vedi <a href="#">Capitolo 3</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale

<sup>6</sup> **R.O.S.** → **Responsabile delle Operazioni di Soccorso**: funzionario dei Vigili del Fuoco presente sul posto in cui si svolgono le operazioni che ha il ruolo di Direttore tecnico dei soccorsi in caso di incendio a infrastrutture con pericolo per le persone, o altri interventi di soccorso tecnico urgente. Opera in stretto coordinamento con il DOS (Direttore delle operazioni di spegnimento), per ottimizzare gli interventi, come previsto dai Piani AIB, Antincendi boschivi regionali.





Tabella 6.10 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Pierpaolo Fois	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 5 (Programmazione, pianificazione, tutela e controllo del territorio - Edilizia privata)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592306 - 320 43 18 612	
<b>e-mail</b>	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <i>[Nominativi e contatti in Piano Speditivo - vedi <a href="#">Capitolo 3</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 3 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e la Prefettura – UTG.	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <a href="#">Appendice 01</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	<b>Sindaco</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale



Tabella 6.11 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE</b> <b>[Composizione squadra completa e contatti in Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile – Sezione. 4]</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ten. Col. Marco Cantori	
<b>Qualifica</b>	Comandante del Corpo Polizia Municipale	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	<b>Squadre che compongono il Presidio Territoriale</b> <i>[Nominativi e contatti in Piano Speditivo - vedi <a href="#">Capitolo 3</a>]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
Comunica direttamente con il Presidio Operativo	<b>Responsabile del Presidio Operativo</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale

**6.3.3 Fase di Preallarme**

Tabella 6.12 – Attivazione

<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia perimetrale</li> </ul>

Tabella 6.13 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>SINDACO (o suo delegato)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Fabrizio Canetto	
<b>Qualifica</b>	Vice Sindaco	
<b>Telefono/Cellulare</b>	329 22 70 901	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Contatta il responsabile del C.O.C. per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale.	<b>Responsabile del COC</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5– vedi <i>Appendice 02</i> ]	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del C.O.C. comunicando le Funzioni attivate.	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <i>Appendice 01</i> ]	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.



Tabella 6.14 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Pierpaolo Fois	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 5 (Programmazione, pianificazione, tutela e controllo del territorio - Edilizia privata)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592306 - 320 43 18 612	
<b>e-mail</b>	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5– vedi Appendice 02]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del C.O.C. confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	<b>Sindaco</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	<b>Responsabile segreteria di coordinamento</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5– vedi Appendice 02]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.



Tabella 6.15 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE</b> [Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Pierpaolo Fois	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 5 (Programmazione, pianificazione, tutela e controllo del territorio - Edilizia privata)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592306 - 320 43 18 612	
<b>e-mail</b>	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4– vedi <a href="#">Appendice 02</a> ]	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</i>	<b>Responsabile del Presidio Territoriale:</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4– vedi <a href="#">Appendice 02</a> ]	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5– vedi <a href="#">Appendice 02</a> ] [Elementi a rischio in cartografia allegata]	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.



Tabella 6.16 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4 - vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ten. Col. Marco Cantori	
<b>Qualifica</b>	Comandante del Corpo Polizia Municipale	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4, 5– vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	<b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5– vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.



Tabella 6.17 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Dott.ssa Maria Regina Vittone	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 1 (Politiche sociali - P.I. - Promozione culturale e sportiva)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592349 - 320 43 18 615	
<b>e-mail</b>	regina.vittone@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.	<b>Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3]	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	<b>Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3]	Assistenza sanitaria.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAFA.	<b>Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3]	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	<b>Strutture sanitarie locali</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3] <b>Responsabile Funzione Volontariato</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]	Assistenza sanitaria - censimento strutture.



Tabella 6.18 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Dott.ssa Maria Laura Giancaspro	
<b>Qualifica</b>	Responsabile AREA 9 (Segreteria generale - Affari generali - Contratti - Biblioteca, musei, archivio - Servizi informatici)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592207 - 320 43 17 588	
<b>E-mail</b>	laura.giancaspro@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	<b>Responsabile Funzione Sanità</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	<b>Centri e Aree di accoglienza</b> <i>[Aree in Piano Speditivo cap. 2 e cartografia allegata]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	<b>Principali strutture ricettive della zona</b> <i>[Principali strutture ricettive in Piano Speditivo cap. 2 e cartografia allegata]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	<b>Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	<b>Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez.4 – vedi</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.





	Appendice 02/	
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	<b>Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a> ]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.



Tabella 6.19 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO</b> [Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]		
<b>Nome e cognome</b>	Antonio Loni	
<b>Qualifica</b>	Compagnia Barracellare	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/842036	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in § 2.2.2]	Assistenza alla popolazione. Predisposizione misure di salvaguardia.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in § 2.2.2]	Assistenza alla popolazione. Informazione alla popolazione.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in § 2.2.2]	Assistenza alla popolazione. Predisposizione misure di salvaguardia.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in § 2.2.2]	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati	<b>Organizzazioni di volontariato specializzati in</b>	Assicurare la continuità delle comunicazioni in



<p>in radio comunicazione di emergenza.</p>	<p><b>TLC</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 3 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i></p> <p><b>Referente della Funzione Telecomunicazioni</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5– vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i></p>	<p>emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento Assicurare la continuità.</p>
---------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------





Tabella 6.20 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI</b> [Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni]		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Adalberto Pibiri	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 7 (Servizi ambientali e tecnologici - Patrimonio immobiliare comunale – Protezione Civile)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592313 - 320 43 18 621	
<b>e-mail</b>	adalberto.pibiri@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	<b>Enti detentori di risorse Amministrazioni del territorio, Municipalità</b> [Nominativi e contatti in cap. 2]	Assistenza alla popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	<b>Società presenti nel territorio</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2]	Assistenza alla popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi.
Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	<b>Referente Comunale – Economo Comunale</b>	Assistenza alla popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <i>Appendice 01</i> ] <b>Responsabile del COC</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <i>Appendice 02</i> ]	Assistenza alla popolazione. Efficienza delle aree di emergenza.



<p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</p>	<p><b>Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b></p> <p><i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5– vedi Appendice 02]</i></p>	<p>Assistenza alla popolazione. Efficienza delle aree di emergenza.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------



Tabella 6.21 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</b> [Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche]		
<b>Nome e cognome</b>	Roberto Piras	
<b>Qualifica</b>	Area 7 (Responsabile servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione suolo pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti, coordinamento protezione civile)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592224 - 320 43 18 611	
<b>e-mail</b>	roberto.piras@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	<p><b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b></p> <p><i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i></p>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	<p><b>Aziende erogatrici di servizi essenziali</b></p> <p><i>[Nominativo e contatto in XXX]</i></p> <p><b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b></p> <p><i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i></p>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	<p><b>Aziende erogatrici di servizi essenziali</b></p> <p><i>[Nominativi e contatti in § 2.2.5]</i></p> <p><b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b></p>	Contatti con le strutture a rischio.



	<i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	
Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	<b>Aziende erogatrici di servizi essenziali</b> <i>[Nominativi e contatti in § 2.2.5]</i> <b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02 ]</i>	Contatti con le strutture a rischio.
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	<b>Aziende erogatrici di servizi essenziali</b> <i>[Nominativi e contatti in § 2.2.5]</i> <b>Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione..</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...



Tabella 6.22 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE</b> [Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi]		
<b>Nome e cognome</b>	Ten. Col. Marco Cantori	
<b>Qualifica</b>	Comandante del Corpo Polizia Municipale	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2 – vedi <i>Appendice 02</i> ]	Allertamento.
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2 – vedi <i>Appendice 02</i> ] <b>Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato</b>	Allertamento.
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2 – vedi <i>Appendice 02</i> ]	Allertamento.
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	<b>Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <i>Appendice 02</i> ] <b>FF.OO., FF.AA., Polizia</b>	Predisposizione di uomini e mezzi.





	<b>Municipale/Provinciale</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2 – vedi Appendice 02]</i>	
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2 – vedi Appendice 02]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'affiancamento del volontariato.	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2 – vedi Appendice 02]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.



Tabella 6.23 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE</b> [Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]		
<b>Nome e cognome</b>	Andrea Caredda	
<b>Qualifica</b>	AREA 9 (Responsabile Manutenzioni patrimonio comunale, adempimenti dlgs. 81/2008, cantiere comunale, manutenzione ordinaria impianti di illuminazione pubblica, mezzi e attrezzature protezione civile)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/851882 - 320 43 17 575	
<b>e-mail</b>	andrea.caredda@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	<b>Gestori dei servizi di TLC</b> <i>[Nominativo e contatto in Cap. 2]</i> <b>Referente della Funzione Volontariato</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	<b>Gestori dei servizi di TLC</b> <i>[Nominativo e contatto in Cap. 2]</i> <b>Referente della Funzione Volontariato</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5v– vedi Appendice 02]</i>	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	<b>Referente della Funzione Volontariato</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso	<b>Gestori dei servizi di TLC</b> <i>[Nominativo e contatto in Sez. 2]</i> <b>Referente della Funzione</b>	Comunicazioni



di tali risorse strumentali	<b>Volontariato</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	<b>Gestori dei servizi di TLC</b> <i>[Nominativo e contatto in Cap. 2]</i> <b>Referente della Funzione Volontariato</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Comunicazioni

**6.3.4 Fase di Allarme**

Tabella 6.24 – Attivazione (effettuata dal Sindaco)

<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio boschivo in atto <b>interno alla fascia perimetrale</b></li> </ul>

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il C.O.C. deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

Tabella 6.25 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>SINDACO (o suo delegato)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Gian Franco Cappai	
<b>Qualifica</b>	Sindaco	
<b>Telefono/Cellulare</b>	Cell.: 329 22 70 872 - Tel. 070-8592314 (Segreteria del Sindaco)	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	<b>Responsabile del COC</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a> ]	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <a href="#">Appendice 01</a> ]	Creare un efficace coordinamento operativo locale.  Condivisione delle azioni da porre in essere.
Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	<b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia, Strutture Operative</b> [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica – vedi <a href="#">Appendice 01</a> ]	Creare un efficace coordinamento operativo locale.



Tabella 6.26 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE del C.O.C.</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Pierpaolo Fois	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 5 (Programmazione, pianificazione, tutela e controllo del territorio - Edilizia privata)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592306 - 320 43 18 612	
<b>e-mail</b>	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	<b>Sindaco</b>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	<b>Responsabile segreteria di coordinamento</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.



Tabella 6.27 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b> [Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza]		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Pierpaolo Fois	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 5 (Programmazione, pianificazione, tutela e controllo del territorio - Edilizia privata)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592306 § 334 64 55 060	
<b>e-mail</b>	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4 – vedi Appendice 02]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i>	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4 – vedi Appendice 02]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4 – vedi Appendice 02]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.



Tabella 6.28 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ten. Col. Marco Cantori	
<b>Qualifica</b>	Comandante del Corpo Polizia Municipale	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4, 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	<b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio



Tabella 6.29 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b> [Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali]		
<b>Nome e cognome</b>	Dott.ssa Maria Regina Vittone	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 1 (Politiche sociali - P.I. - Promozione culturale e sportiva)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592349 - 320 43 18 615	
<b>e-mail</b>	regina.vittone@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	<b>Strutture sanitarie coinvolte nell'evento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3]	Assistenza sanitaria
Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).	<b>Strutture sanitarie coinvolte nell'evento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3]	Assistenza sanitaria
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	<b>Strutture sanitarie coinvolte nell'evento</b> [Strutture e in § 2.2.3]	Assistenza sanitaria
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	<b>Strutture sanitarie locali</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3] <b>Responsabile Funzione Volontariato</b> [Strutture e contatti in § 2.2.2]	Assistenza sanitaria
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	<b>Strutture sanitarie coinvolte nell'evento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3] <b>Responsabile Funzione Volontariato</b> [Strutture e contatti in § 2.2.2]	Assistenza sanitaria
Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.	<b>Strutture sanitarie coinvolte nell'evento</b> [Strutture e contatti in § 2.2.3] <b>Responsabile Funzione</b>	Assistenza sanitaria





	<b>Volontariato</b> <i>[Strutture e contatti in § 2.2.2]</i>	
--	-----------------------------------------------------------------	--



Tabella 6.30 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b> [Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative]		
<b>Nome e cognome</b>	Dott.ssa Maria Laura Giancaspro	
<b>Qualifica</b>	Responsabile AREA 9 (Segreteria generale - Affari generali - Contratti - Biblioteca, musei, archivio - Servizi informatici)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592207 - 320 43 17 588	
<b>E-mail</b>	laura.giancaspro@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Provvede ad attivare il sistema di allarme previa precisa indicazione del Sindaco.	<b>Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	<b>Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a> ]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	<b>Responsabile Funzione Volontariato</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	<b>Responsabili Funzione Volontariato - Sanità</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi <a href="#">Appendice 02</a>]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	<b>Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative</b>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di



	<i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	<b>Responsabili Funzione Volontariato - Sanità</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	<b>Responsabile Funzione Volontariato</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	<b>Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	<b>Responsabile Funzione volontariato</b> <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5 – vedi Appendice 02]</i>	Assistenza alla popolazione. Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.



Tabella 6.31 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Antonio Loni	
<b>Qualifica</b>	Compagnia Barracellare	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/842036	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2]	Assistenza alla popolazione
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2]	Assistenza alla popolazione
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	<b>Squadre di volontari</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2]	Assistenza alla popolazione



Tabella 6.32 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI</b> [Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni]		
<b>Nome e cognome</b>	Ing. Adalberto Pibiri	
<b>Qualifica</b>	Direttore Area 7 (Servizi ambientali e tecnologici - Patrimonio immobiliare comunale – Protezione Civile)	
<b>Cellulare</b>	070/8592313 - 320 43 18 621	
<b>e-mail</b>	adalberto.pibiri@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	<b>Enti detentori di risorse Amministrazioni del territorio, Municipalità</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2]	Assistenza alla popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi.
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	<b>Società presenti nel territorio Referente Comunale – Economo Comunale</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2]	Assistenza alla popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi.
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.	<b>Responsabile del C.O.C.</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5] <b>Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5] <b>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</b> [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]	Assistenza alla popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi. Efficienza delle aree di emergenza.



Tabella 6.33 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</b> [Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche]		
<b>Nome e cognome</b>	Roberto Piras	
<b>Qualifica</b>	Area 7 (Responsabile servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione suolo pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti, coordinamento protezione civile)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8592224 - 320 43 18 611	
<b>e-mail</b>	roberto.piras@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Raccorda e assicura e mantiene l'attività con le aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche	<p><b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</p> <p><b>Aziende erogatrici di servizi essenziali</b> [Nominativo e contatto in XXX]</p> <p><b>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</p>	Raccordo con aziende e società erogatrici dei servizi assicurando la loro funzionalità nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche



Tabella 6.34 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Ten. Col. Marco Cantori	
<b>Qualifica</b>	Comandante del Corpo Polizia Municipale	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i> <b>Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.</b>	Raccordo delle attività delle diverse strutture operative nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso e assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione e interventi
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.	<b>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</b> <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Raccordo delle attività delle diverse strutture operative nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso e assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione e interventi



Tabella 6.35 – Soggetti da coinvolgere, azioni e obiettivi

<b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI</b>		
<b>Nome e cognome</b>	Andrea Caredda	
<b>Qualifica</b>	AREA 9 (Responsabile Manutenzioni patrimonio comunale, adempimenti dlgs. 81/2008, cantiere comunale, manutenzione ordinaria impianti di illuminazione pubblica, mezzi e attrezzature protezione civile)	
<b>Telefono/Cellulare</b>	070/851882 - 320 43 17 575	
<b>e-mail</b>	andrea.caredda@comune.selargius.ca.it	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	<b>Gestori dei servizi di TLC</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2] <b>Referente della Funzione Volontariato</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Raccordo delle attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento. Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni durante tutta la fase di allarme.	<b>Gestori dei servizi di TLC</b> [Nominativo e contatto in Sez. 2] <b>Referente della Funzione Volontariato</b> [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Raccordo delle attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento. Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento





## **Appendice 01**

### **Rubrica dei numeri utili**



<b>SINDACO</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Cappai	Gian Franco	Tel. 070/8592314 (Segreteria del Sindaco)
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
329 22 70 872	070/8592308	sindaco@comune.selargius.ca.it
<b>RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Fois	Pierpaolo	070/8592306
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
320 43 18 612	070 8592308	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it
<b>RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Fois	Pierpaolo	070/8592306
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
320 43 18 612	070 8592308	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it
<b>COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Cantori	Marco	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
***	070 8592308	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
<b>RESPONSABILE VIGILI DEL FUOCO</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Silvio	Saffioti	070/4749364 – 070/4749361
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>



349 85 66 011	070/4749363	cfva.protezionecivile@regione.sardegna.it
<b>RESPONSABILE CORPO FORESTALE</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Giorgio Onorato	Cicalò	070/6064864
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
***	070/6064865	***
<b>COMANDANTE CASERMA CARABINIERI</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Recapito telefonico</b>
Sarzana	Giacomo	070/842622
<b>Recapito telefonico mobile</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
***	070/842622	***
<b>PREFETTURA</b>		
<b>RECAPITO TELEFONICO</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>
070/60061	070/653798	prefetto@prefettura.cagliari.it



## **Appendice 02**

### **Scheda speditiva dei dati comunali di Protezione Civile**



## SCHEDA SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Data: 05/05/2011

Gruppo rilevamento dati n.: 0001

Scheda n.: 0001

I TECNICI:			
Qualifica	Cognome	Nome	Firma
ING.	MUNTONI	ANDREA ALESSANDRO	
ING.	FOIS	PIERPAOLO	

## Sezione 1 - DATI GENERALI DEL COMUNE

PROVINCIA: CAGLIARI

COMUNE: SELARGIUS

Cod. Istat 092068

C.O.M. N.

Sede C.O.M.:

Sì

NO

Comuni afferenti al C.O.M.:

POPOLAZIONE: numero abitanti residenti

2 9 1 3 1

numero max abitanti durante l'anno

2 9 1 3 1

numero nuclei familiari si no allegato

1 0 4 7 1

Esiste elenco frazioni con indicazione del numero di abitanti e dei nuclei familiari?

Sì

NO

ALLEGATO

## ALTIMETRIA

Fasce altimetriche	Estensione [km <sup>2</sup> ]	Percentuale di territorio sul totale (%)
0 - 50 m s.l.m.	18,02	67,49
51 - 100 m s.l.m.	7,56	28,31
101 - 200 m s.l.m.	1,12	4,20
201 - 400 m s.l.m.	0,00	0,00
401 - 700 m s.l.m.	0,00	0,00
> 700 m s.l.m.	0,00	0,00

## MORFOLOGIA

Fasce altimetriche	Estensione [km <sup>2</sup> ]	Percentuale di territorio sul totale (%)
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	25,58	95,80
Porzione di territorio prevalentemente collinare	1,12	4,20
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	0,00	0,00

## IDROGRAFIA

Nome corso d'acqua	Nome del bacino	Lunghezza dell'asta principale [m]	Quota della sezione di chiusura del bacino [m s.l.m.]	Quota media del bacino [m s.l.m.]	Superficie del bacino [km <sup>2</sup> ]	Note
Riu Fascettu – Riu Saliu	Riu Fascettu – Riu Saliu	***	***	***	37,82	Corso d'acqua che attraversa i territori di più comuni (Monserrato, Cagliari); il bacino idrografico è



						difficilmente individuabile a causa del reticolo stradale e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche
<b>Riu San Giovanni – Riu</b>	Riu San Giovanni – Riu di Selargius	***	***	***	<b>27,99</b>	Corso d'acqua che attraversa i territori di più comuni (Sinnai, settimo San Pietro); il bacino idrografico è difficilmente individuabile a causa del reticolo stradale e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche

**DIGHE/INVASI: Nessuno**      **Nome: \*\*\***

Corso d'acqua: \_\_\_\_\_      Ente gestore: \*\*\*

Caratteristiche (altezza, materiale, mc, ...): \*\*\*

**PRESENZA DI RISERVE/PARCHI NATURALI: NO**

## Sezione 2 - STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE

Nome e cognome	Qualifica	Tel./cell.	Fax	E-mail	Altro	
Gian Franco Cappai	<b>Sindaco</b>	329 22 70 872	070/8592308	***		
Ing. Pierpaolo Fois	<b>Resp.le Ufficio di P.C.</b>	320 43 18 612	070/8592308	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	<b>Reperibilità</b>	
					<b>Sì</b>	<b>No</b>
					<b>x</b>	
Ing. Pierpaolo Fois	<b>Dirigente U.T.C.</b>	320 43 18 612	070/8592308	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it	***	
Ten. Col. Marco Cantori	<b>Com.te Polizia Municipale</b>	070/8443111 § 070/844000 (Polizia Municipale)	070/8592308	marco.cantori@comune.selargius.ca.it	***	
Ing. Salvatore Spanò	<b>Com.te Caserma/Distaccamenti VV.F.</b>	070/4749364 § 070/4749361	070/4749363	***	Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari	
***	<b>Com.te Caserma CFRS</b>	***	***	***	***	
Luogotenente Giacomo Zarzana	<b>Com.te Caserma CC</b>	070/842622	070/842622	***	***	

## Sezione 3 - DATI GENERALI SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI P.C.

Esiste pianificazione comunale di P.C.?      Sì       No

Il Comune è dotato di :      Piano di P.C.       Alcuni elementi di P.C.       Aree di P.C.

Metodologia utilizzata:      Augustus       Altro       Mezzi

Il Piano di P.C. è stato redatto da :      U.P.C.       Funzionari C.O.C.       U.T.C.       Professionisti esterni       Altri

Tipologie di rischi affrontati nel piano: INCENDIO DI INTERFACCIA

Note:

Il piano è stato approvato dall'Amm.ne Comunale?      sì       Data            no       in corso



## Note :

Strumento urbanistico vigente: P.d.F.  P.R.G.

Lo strumento urbanistico vigente tiene conto della pianificazione d'emergenza ? sì  no

Lo strumento urbanistico in itinere tiene conto della pianificazione d'emergenza? sì  no

Note:

Sono state effettuate esercitazioni? sì  no

Tipo di esercitazioni effettuate:

AREE DI PROTEZIONE CIVILE		Nr.		Nr.	Totale
Aree di attesa esistenti	da adeguare		in progetto		
Aree di ammassamento esistenti	da adeguare	1	in progetto		1
Aree di ricovero attrezzate esistenti	da adeguare		in progetto		

(seguono schede specifiche delle aree con stralcio planimetrico)

## ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Esiste gruppo di volontariato comunale? sì  no  Resp.le:

Organizzazioni di volontariato operanti nel territorio:	Specializz. organizzazione	Responsabile	Tel./Cell./Fax	E-mail
Fraternità di Misericordia	B3 - B4	Antonino Podda	***	***
Club Sardinia Radio	C4	Salvatore Concu	339 81 67 253	***
CARITAS	B99	Gabriele Barontini	***	***
Associazione Mamma Margherita	B1	Don Paolo Piras	***	***
Stormo 27	C2 - C3 - B4	Carlo Nossardi	338 77 16 781	***
Su Planu Soccorso	B3 - B4	Lorenzo Ungaro	***	***
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo	C3	Piero Ollargiu	347 12 98 911	***

## Sezione 4 - ALLERTAMENTO LOCALE E PRESIDIO

Esiste un sistema di allertamento locale per informare la popolazione in caso di emergenza? Sì  No

Sistema utilizzato: Sirena  Campana  Altoparlanti  Altro: .....

Responsabile dell'attivazione: **Ten. Col. Marco Cantori** Tel./Cell./Fax: **070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)**

## PRESIDIO OPERATIVO

Il Comune è dotato di un Presidio Operativo: sì  no  Ubicazione: **Piazza Istria, 1 - 09047 - Selargius**

Responsabile del Presidio Operativo: Qualifica: **Responsabile SS.TT.**

**Ing. Pierpaolo Fois** Tel./Cell: **320 43 18 612** Fax: **070/8592308**

Reperibilità: sì  no

## PRESIDIO TERRITORIALE

Il Comune è dotato di un Presidio Territoriale: sì  no

Responsabile del Presidio Territoriale: Qualifica: **Comandante Corpo di Polizia Municipale**

**Ten. Col. Marco Cantori** Tel./Cell: **070/8443111 - 070/844000** Fax:

(Polizia Municipale)

Reperibilità: sì  no

Sono stati individuati punti critici e/o postazioni sul territorio dove posizionare le squadre? sì  no

Tali punti, ove individuati, sono stati inseriti nella cartografia del piano? sì  no

## SQUADRE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Numero di squadre: **2** Composizione delle squadre: Esclusivamente volontari  No volontari

Miste:



Squadra	Reperibilità	Responsabile	Tel./Cell./Fax	E-mail
STORMO 27	-	Carlo Nossardi	3387716781	-
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	-	Piero Ollargiu	3471298911	-

**Sezione 5 - CENTRI OPERATIVI**

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE**  
 Indirizzo: **PIAZZA CELLARIUM, 1 – 09047 - SELARGIUS** Utilizzo usuale: **MUNICIPIO**  
 Tipologia strutturale prevalente: muratura  cemento armato  legno lamellare  acciaio  mista   
 Struttura antisismica: sì  no  sup. utile  vani   
 Accessibilità viaria: buona  sufficiente  scarsa  Gruppo elettrogeno sì  no   
 Funzionalità spazi interni: buona  sufficiente  scarsa   
 punti telefonici n.  fax n.  fotocopiatrici n.   
 Sala radio disponibile per massimo cinque enti: **Si** antenne T.L.C. installate: **NO** NOTE:  
 Apparecchiature radio: **Si** Computer: **Si** Collegamento radio C.O.C. - C.O.M: **NO**  
 Apparecchiature radio, se "si" indicare se: Uhf  Vhf  27MHz  43MHz  Hf   
 sala riunioni: **Si** Segreteria: **Si** servizi igienici n.:  
 Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'edificio: **Si** Elisuperficie: **No**  
 numero posti auto: superficie (mq): Coordinate:  
 Valutazione idoneità logistica e funzionale sede C.O.C.: **EDIFICIO IDONEO**  
 Data della Valutazione: **20/02/2011** Motivazione della valutazione:  
 Sede alternativa in caso di indisponibilità della sede principale:

**ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL C.O.C.**

Coordinatore C.O.C.	Ente d'appartenenza	Tel/cell./fax	e-mail
Ing. Pierpaolo Fois	Comune di Selargius	320 43 18 612	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it
Responsabile Segreteria	Ente d'appartenenza	Tel/cell./fax	e-mail
***	***	***	***

Atto amministrativo istitutivo delle Funzioni di Supporto (Del. N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

Funzioni di supporto C.O.C.	Referente	Ente d'appartenenza	Tel./cell./fax	E-mail
F1 Tecnico Scientifica-Pianificazione	Ing. Pierpaolo Fois	Comune di Selargius	320 43 18 612	pierpaolo.fois@comune.selargius.ca.it
F2 Sanità Ass. Sociale e Veterinaria	Dott.ssa Maria Regina Vittone	Comune di Selargius	320 43 18 615	regina.vittone@comune.selargius.ca.it
F3 Volontariato	Antonio Loni	Compagnia Barracellare	070/842036	***
F4 Materiali e Mezzi	Ing. Adalberto Pibiri	Comune di Selargius	320 43 18 621	pibiri@comune.selargius.ca.it
F5 Servizi essenziali e attività scolastica	Roberto Piras	Comune di Selargius	320 43 18 611	roberto.piras@comune.selargius.ca.it
F6 Censimento danni a persone o cose	-	-	-	-
F7 Strutture operative locali, viabilità	Ten. Col. Marco Cantori	Comune di Selargius	070/8443111 - 070/844000 (Polizia Municipale)	marco.cantori@comune.selargius.ca.it
F8 Telecomunicazioni	Andrea Caredda	Comune di Selargius	320 43 17 575	andrea.caredda@comune.selargius.ca.it
F9 Assistenza alla Popolazione	Dott.ssa Maria Laura Giancaspro	Comune di Selargius	320 43 18 588	laura.giancaspro@comune.selargius.ca.it